La voce dei friulani dal 1849
il
FRIULI
Settimanale d'informazione - 13 ottobre 2023 - n. 40
A casa
è meglio
Anziani, disabili, bambini... il ruolo dei 'caregiver' nella cura
dei familiari e il sostegno a loro da parte degli enti pubblici
9 778889 700311 31013
Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – Tel: 0432 21922/229685 – Fax: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa
Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene Supplemento – Il prezzo di vendita è di 1,50 €

Sommario

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Dal dibattito politico nostrano si evince
che starebbero per risorgere le Province.
Le stesse, in Friuli, erano state abolite
dopo svariati confronti e qualche lite.
Se ciò è dovuto a nostalgia
c'è il rischio che, via via,
si ritorni pure a un remoto passato
facendo rinascere anche il Patriarcato.

IL CASO

Rossano Cattivello

Il nostro fronte interno nella guerra in Israele

Di fronte all'attacco più mortale della storia di Israele, la comunità politica regionale si è stretta in un collettivo messaggio di solidarietà nei confronti della popolazione ebraica. L'appello da più parti di non cadere in ambiguità, sembra aver trovato riscontro. Non è il momento, infatti, dei distinguo e dei "sì, ma, però...". Israele è un fortino di democrazia in un contesto geografico dominato da governi autoritari, oligarchici e teocratici. L'attacco a sorpresa compiuto da milizie terroristiche della formazione palestinese Hamas, per la prima volta su larga scala, ha puntato dritto a fare più vittime possibili tra i civili e anche a rapire ostaggi da utilizzare, probabilmente, per eventuali trattative. Come in tutte le guerre, sarà determinante anche il 'fronte interno' che si è già aperto in Europa, in Italia e quindi anche nel nostro Friuli. Quello cioè in cui la dialettica politica e le scelte delle istituzioni possono svolgere un ruolo attivo nel sostenere, oppure no, Israele impegnato nel ristabilire un equilibrio geopolitico nell'area mediorientale. Nell'emiciclo del Consiglio regionale è stato unanime il sostegno incondizionato al popolo ebraico e diversi esponenti politici locali lo hanno espresso anche direttamente alla comunità presente in regione. Il coro va, però, presidiato. Infatti, in strutture in giro per l'Europa che ospitano immigrati irregolari ci sono stati già episodi di giubilo a favore dell'attacco terroristico. E anche nelle moschee e nei luoghi di preghiera islamici la propaganda va tenuta sotto controllo.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE:** Alessandro Di Giusto, Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA:** Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.

EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi . Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva

STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)

ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

» La legge regionale amplia la definizione

UNA MANO AI

RICONOSCIUTO E SOSTENUTO IL RUOLO ESSENZIALE DI CHI ASSISTE DENTRO CASA UN PROPRIO FAMILIARE O CONOSCENTE

Alessandro Di Giusto

Siamo sempre più anziani e dunque sempre più bisognosi di assistenza, senza dimenticare tutte le altre situazioni di bisogno non correlate all'età.

I principali indici demografici inclusi nel Rapporto sociale regionale 2021 evidenziano l'entità del processo di invecchiamento della popolazione regionale: ogni 100 giovanissimi (età compresa fra 0 e 14 anni, pari a 137.906 in regione) sono presenti 231,8 anziani. Tale valore supera sia la media nazionale pari a 187,6 sia quella del Nord-est pari a 190,3. E' una premessa necessaria per spiegare perché i servizi sociali e sanitari da soli non bastino per affrontare questa situazione e perché chi assiste un proprio famigliare o conoscente stia diventando sempre più importante, tanto da essere riconosciuto ufficialmente anche da una legge regionale. "Il numero di anziani in Fvg – ci ha spiegato **Valentina Benedetti**, vice presidente delle Acli del Fvg - fa sì che i caregiver loro dedicati siano la maggioranza e siano sempre più importanti. Ciò spiega perché questa figura è stata riconosciuta dalla legge regionale 8 del 2023, tenendo conto non soltanto del suo ruolo, ma pure delle sue necessità, tanto più che a sua volta il caregiver è spesso un lavoratore che deve fare i conti con un doppio impegno".

Non ci sono al momento dati ufficiali su quanti prestino assistenza come caregiver, ma si tratta ovviamente di migliaia di persone, spesso alle prese con la difficoltà di conciliare l'assistenza al proprio famigliare nell'ambiente domestico con gli impegni di lavoro e con il carico, anche psicologico, che sopporta chi aiuta persone sofferenti. "Il riconoscimento della figura del caregiver - conferma Benedetti – ha come diretta conseguenza la necessità che il progetto di cura - debba tenere conto oltre che dell'assistito anche di chi lo assiste, prevedendo supporti anche a livello istituzionale e da parte delle associazioni per garantirgli oltre al supporto, anche una migliore qualità della vita. Sono anche previsti sostegni di carattere economico sulla base di parametri precisi, ma ciò che conta davvero è l'azione sinergica tra istituzioni e associazioni per dare una mano a chi, dentro casa, assiste una persona".

SONO MIGLIAIA LE PERSONE CHE IN REGIONE SI PRENDONO CURA, SENZA COMPENSO, DI ANZIANI, DISABILI E NON AUTOSUFFICIENTI

›› Istituzioni e servizi ora tengono conto anche di chi assiste

CAREGIVER

16.130 PERSONE

Sono quelle certificate con disabilità e prese in carico dai servizi sociali del Fvg

Contano anche gli amici

Caregiver familiare è chi assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, di un familiare entro il terzo grado che, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza. E' questa la prima definizione di caregiver introdotta nella legge nazionale 205 del 2017. Ora la definizione di caregiver familiare è stata integrata ed estesa, dalla legge regionale 8 del 2023, a chi assiste e si prende cura responsabilmente, in modo non professionale e senza ricevere compenso, nel suo contesto di vita anche: di un parente o di un affine entro il terzo grado, anche non convivente oppure a chi assiste una persona con cui abbia comprovata relazione affettiva o amicale stabile.

Formare significa aiutare

La legge produce i primi effetti nel settore della formazione: è il caso del corso per assistenti familiari e caregiver proposto dalle associazioni Acli Fvg aps, De Banfield odv, Aulos aps e Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine ODV ETS all'interno della coprogettazione "Si Fa Rete -Sosteniamo Insieme la Fragilità dell'Anziano" in collaborazione con il servizio sociale dell'Ambito Territoriale della Carnia e i Comuni di Arta Terme, Cercivento, Paluzza, Ravascletto, Sutrio, Treppo Ligosullo e Zuglio. Il corso durerà fino al 27 novembre con cadenza settimanale. Esperti parleranno di cura e assistenza degli anziani fornendo nozioni per affinare abilità pratiche e relazionali. Inoltre è prevista la possibilità, per chi avesse bisogno di aiuto con l'italiano, di partecipare al corso on line di italiano per comunicare meglio con i servizi e le famiglie.

Personaggi della settimana

GIOVANNI DA POZZO
Presidente Cciaa Pn-Ud

Secondo mandato dopo la fusione

Per acclamazione il consiglio della Camera di Commercio di Pordenone e Udine ha confermato al suo vertice Giovanni Da Pozzo, che ha già traghettato l'ente nel delicato primo mandato dopo l'accorpamento tra le due realtà friulane. Imprenditore nel settore del commercio (è attualmente anche presidente di Confcommercio Udine), originario di Tolmezzo, Da Pozzo ha 68 anni.
"Ci apprestiamo - ha commentato - ad affrontare un secondo mandato con maggiore esperienza e consapevolezza sulle spalle, con ottime relazioni intessute tra i portavoce dell'economia di entrambi i territori e la Regione, nonché con fiducia nelle capacità di un sistema che è arrivato a oggi con preparazione, intelligenza e determinazione".
Nella sua agenda, Da Pozzo ha già preannunciato la decisione di accorpare in un'unica realtà societaria le due strutture camerali che si occupano della promozione, ossia ITer a Udine e Concentro a Pordenone.

PIETRO COMUZZO
Calciatore

Un friulano in serie A, ma non all'Udinese

I tifosi dell'Udinese non l'hanno presa benissimo, visto che i bianconeri sono sempre una Babele con diverse 'scuole' calcistiche all'interno e un solo giocatore della regione, il monfalconese Simone Pafundi.
Nell'ultimo turno di campionato, la Fiorentina ha fatto esordire un altro friulano – un difensore, dopo l'infornata di portieri degli ultimi anni! – in serie A nella partita vinta contro il Napoli: il difensore classe 2005 Pietro Comuzzo, nato a San Daniele. Cresciuto nel Tricesimo per poi passare nelle giovanili dell'Udinese e quindi al Pordenone, nel 2019 è stato acquistato dalla Viola e aggregato in prima squadra quest'anno, dopo 14 presenze nella Primavera. (*a.i.*)

RICCARDO PES
Musicista

Concerto per l'albero 'vandalizzato'

Ha viaggiato dal Friuli al Nord dell'Inghilterra per eseguire la sua composizione 'Lament for the Tree' al Sycamore Gap Tree, il luogo dell'albero vandalizzato e tagliato il 29 settembre. Dopo aver sentito la notizia, Riccardo Pes (nato a Spilimbergo nel 1987), da tempo impegnato in progetti che vedono insieme musica e natura insieme, ha deciso di cancellare i suoi impegni, prendere il primo volo per Londra e andare ad omaggiare l'albero con la musica. "Mi è sembrato di aver perso un caro amico, visto nelle foto dei libri dedicati all'Impero romano – spiega - Come artista, suonare il violoncello lassù è il mio modo di guarire la tristezza". (*a.i.*)

Un premio nazionale al libro sulle Valli del Natisone

VALENTINA IACCARINO
Fotografa

Nata a Cordenons nel 1983, Valentina Iaccarino ha vinto a Roma il "Premio Marco Bastianelli" 2023 come "Miglior opera autoprodotta" per il suo libro fotografico "Ramonika" (fisarmonica, in dialetto benecjano) dedicato alle Valli del Natisone. Il riconoscimento, alla 19ª edizione, nato per ricordare il caporedattore di "Fotografia Reflex", è tra i più importanti nel settore e ha scelto un progetto di valore, già segnalato al festival "Fotografia europea" di Reggio Emilia. Il libro racconta per immagini, con l'aiuto di Pietro Peressutti, di San Leonardo, una "terra di osmosi, di confronti e ibridazioni, dove ogni cosa sembra avere una estensione sentimentale che si espande e si contrae come la fisarmonica che dà il titolo al lavoro". *(a.i.)*

Una vendemmia nella via chic di Milano

Quale migliore modo per festeggiare i 50 anni di una 'rivoluzione' che essere protagonisti nella via di Milano simbolo dell'alta moda? A Persereano di Percoto devono aver pensato a questo quando la famiglia Nonino è stata invitata alla "Vendemmia di Via MonteNapoleone". Così le tre sorelle Cristina, Antonella ed Elisabetta hanno partecipato al prestigioso evento nella celeberrima via del lusso milanese, organizzato in collaborazione con il Comitato Grandi Cru d'Italia, con l'unico distillato invitato e divantato protagonista di un percorso di degustazioni 'itineranti'. La rivoluzione è quella fatta dai loro genitori Benito e Giannola che nel 1973 inventarono la grappa di monovitigno, trasformando quella che era ancora una cerenentola in regina dei distillati.

SORELLE NONINO
Distillatrici

MICHELE OBIT
Poeta

Sulla scia di R. M. Rilke e di Melville

Autore di raccolte poetiche e traduttore in italiano dei principali poeti e scrittori sloveni, Michele Obit (nato nel 1966 in Germania, cresciuto a Cividale) è da sempre una delle voci liriche più importanti della minoranza slovena in regione, e non solo. L'ultima edizione del premio internazionale "Rainer Maria Rilke" al Castello di Duino, dove cent'anni fa vennero scritte le "Elegie Duinesi" del poeta praghese, lo ha proclamato vincitore assoluto della terza edizione della rassegna per la sua raccolta "La balena e le foglie" (qudulibri), selezionata tra 242 opere partecipanti: un record. Il suo libro, agendo soprattutto per sottrazione e cancellazione, rappresenta "la ricerca del luogo, extra locus, o di un posto ulteriore nel mondo in un viaggio di ascendenza quasi melvilliana". *(a.i.)*

» Altro tema strategico riguarda gli extraprofitti

PER GRAZIANO TILATTI, DA POCO MEMBRO DEL CNEL, LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA È PIÙ EFFICACE DEL SALARIO MINIMO

Equo **lavoro**

Rossano Cattivello

C'è un friulano da poche settimane nella cabina di regia del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, organo consultivo previsto dalla Costituzione, chiamato ora a esprimersi sull'ipotesi di introduzione del salario minimo. **Graziano Tilatti**, presidente regionale di Confartigianato, si trova d'accordo sulla linea adottata dal Cnel, oggi guidato dall'ex ministro **Renato Brunetta**, quella cioè di privilegiare nella lotta al 'lavoro povero' la contrattazione collettiva.

Da artigiano, cosa ne pensa lei del salario minimo?
"Non ci riguarda direttamente, in quanto i nostri dipendenti sono tutti assunti con Ccnl e, anzi, vengono pagati anche di più, in virtù dello spirito di collaborazione che si crea all'interno delle microaziende artigianali".

Quindi, quello di cui si discute non è un problema?
"Il problema vero è salariale e di potere di acquisto dei lavoratori. E infatti nel Cnel, a parte la Cgil, l'opinione diffusa è che la questione vada affrontata, ma attraverso la contrattazione collettiva. Il tema reale è quello del lavoro, che riguarda alcune categorie di persone al di fuori dei contratti nazionali o compresi in quelli sottoscritti da sigle sindacali pirata".

Graziano Tilatti (69 anni di Remanzacco) è presidente regionale di Confartigianato e membro del Cnel

Qual è la ricetta secondo lei?
"Affrontare prima di tutto la questione, mai risolta, del cuneo fiscale, quello che fa pagare troppo l'azienda e guadagnare poco il lavoratore".

Come ha trovato il Cnel?
"Ne avevo letto durante gli studi. Ora che lo vedo da dentro, ne riconosco l'importanza perché è l'unico contenitore istituzionale che fa dialogare assieme tutte le parti sociali. Dopo essere stato per lunghi anni nell'ombra, ora il presidente Brunetta gli sta ridando smalto".

Quali sono i temi più di attualità, oltre al salario minimo?
"L'armonizzazione delle norme italiane e quelle europee. E poi la tassazione degli extraprofitti; su questo ho partecipato a discussioni di altissimo livello, sulla circolazione democratica della ricchezza e sulla ripartizione equa del profitto tra capitale e lavoro. Questioni care a un imprenditore cattolico come me che crede in un'economia liberista, ma che guarda a tutti".

AUTONO-MIA!
Ubaldo Muzzatti

Autonomisti ago della bilancia in Spagna

In Spagna, nella precedente legislatura, i partiti regionalisti hanno supportato il premier Pedro Sanchez in cambio di concessioni alle istanze autonomiste. Basti pensare, per esempio, che in Catalogna il catalano è non solo lingua ufficiale della Comunità Autonoma, ma anche lingua principale d'insegnamento in ogni ordine scolastico.
Nelle elezioni politiche di fine luglio, l'antagonista Partito Popolare, ha ottenuto la maggioranza relativa (136 seggi), ma neppure con il supporto di Vox (ultradestra; 33 seggi) raggiunge la maggioranza assoluta (176 seggi) necessaria per governare. Il partito socialista (122 seggi), del premier uscente, potrebbe tornare al governo con l'appoggio del partito della sinistra Sumar (31 seggi), dei tradizionali alleati regionalisti (19 seggi) e di Junts, il partito nazionalista catalano che ha spuntato 7 seggi.
In tutto, quindi, gli autonomisti – dai più moderati a quelli che non nascondono l'ambizione all'indipendenza – contano solo 26 seggi sui 350 del Congresso dei Deputati. Piccoli numeri, in fondo, ma che hanno dimostrato di poter contare molto. Dovremmo ricordarcene in Regione e appoggiare - in tutte le elezioni - chi, pur di stare con la propria gente, non teme di essere minoritario.

Vajont nella memoria comune europea

DOPO 60 ANNI E GRAZIE ALL'IMPEGNO DELLA DEPUTATA FRIULANA ELENA LIZZI IL PARLAMENTO EUROPEO STA PRENDENDO COSCIENZA DI QUESTA TRAGEDIA

La presidente del Parlamento Europeo, **Roberta Metsola**, ha accolto l'invito degli europarlamentari di Identità e Democrazia, la friulana **Elena Lizzi** e il veneto **Gianantonio Da Re**, in occasione delle celebrazioni per i 60 anni dalla tragedia del Vajont, appena svoltesi. Impossibilitata a presenziare alla cerimonia per impegni istituzionali già assunti, la stessa presidente ha voluto scrivere una commovente lettera affidata ai due europarlamentari e indirizzata alle comunità colpite dalla tragedia, per esprimere così la forte vicinanza delle istituzioni europee. La lettera della presidente Metsola è stata letta in occasione della cerimonia svoltasi il 9 ottobre sui luoghi del disastro.

"Sono onorata di aver portato all'attenzione delle istituzioni europee la memoria di uno dei più gravi disastri del '900 in Europa, che causò quasi duemila vittime – ha commentato l'europarlamentare leghista Elena Lizzi di Identità e Democrazia -. La presidente Metsola ha desiderato esprimere la forte vicinanza delle istituzioni europee alle comunità locali. Ho insistito molto per ottenere la partecipazione delle istituzioni europee, fin dalla prima iniziativa, co-firmata con il collega Marco Dreosto. Per molti anni la memoria di questa tragedia è stata tenuta nell'ombra – ha aggiunto Lizzi -. Oggi, finalmente, assieme anche alle massime istituzioni europee possiamo adempiere l'impegno morale di commemorare le vittime della terribile strage, affinché il disastro del Vajont resti un monito per il futuro: mai più silenzi, mai più codardia, mai più repressioni, mai più morti innocenti! La vita umana prima di tutto!".

La europarlamentare Elena Lizzi sui luoghi della tragedia

"Il Vajont continua a dare una lezione terribile e indimenticabile di quanto sia importante la tutela del territorio - ha scritto la presidente Metsola nella lettera -. Anche quando parliamo di progresso. Ho sempre visto il nostro Green Deal come parte di una strategia di crescita sostenibile. Si tratta di un modo di crescere e di affrontare la nostra reale emergenza climatica. Ma perché funzioni, deve essere incentrato sull'uomo, deve fornire incentivi reali e reti di sicurezza per l'industria e deve essere ambizioso dal punto di vista climatico. Deve funzionare per le persone".

"Finalmente anche le istituzioni europee hanno iniziato a far propria la memoria del Vajont - ha commentato Elena Lizzi -. Questa lettera è un inizio, però la conoscenza di questi fatti deve diventare sempre più diffusa in tutta Europa a monito che un progresso economico senza il rispetto della natura e dei cittadini può generare tragedie come queste".

Offerte dal 11 al 24 ottobre 2023

CAFFÈ MACINATO CREMA E GUSTO CLASSICO LAVAZZA 3x250 g

KINDER DELICE 10x39 g

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ PARMACOTTO

FORMAGGIO PIAVE FRESCO DOP

SFOGLIAGREZZA GIOVANNI RANA assortita 250 g

CASTAGNE al Kg

€ 3,99

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
PATATE DOLCI	€ 1,89 Kg
FUNGHI CHAMPIGNON	€ 1,99 Kg
ZUCCA DELICA E VIOLINA	€ 1,49 Kg

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
BISTECCHE DI SCOTTONA FESA NOCE	€ 13,90 Kg
BRACIOLE CON/SENZA FILETTO DI VITELLO	€ 14,90 Kg
POLPA COSCIA VITELLO	€ 13,90 Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP Stagionato oltre 16 mesi	€ 2,29 etto (€/Kg 22,90)
SALAME FRIULANO MARESCUTTI	€ 1,19 etto (€/Kg 11,90)
GORGONZOLA DOP SELEZIONE	€ 0,79 etto (€/Kg 7,90)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PANCETTA DOLCE/AFFUMICATA IN CUBETTI NEGRONI 2x100 g	€ 1,99 (€/Kg 9,95)
CHICCHE DI PATATE NONNA RINA 500 g	€ 1,99 (€/Kg 3,98)
6 UOVA FRESCHE LE NATURELLE 330 g (Bio)	€ 1,79 (€/Kg 5,42)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
VERDURÌ LEGGEREZZA PASSATO DI VERDURE OROGEL 750 g	€ 1,65 (€/Kg 2,20)
MINESTRONE LEGGEREZZA OROGEL 750 g	€ 1,65 (€/Kg 2,20)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
PASTA AL BRONZO BARILLA assorita 400 g	€ 0,89 (€/Kg 2,23)
SALSE PRONTE BARILLA assortite 300 g	€ 1,29 (€/Kg 4,30)
CASA PIAZZA VINI BIANCHI E ROSSI DOC VENEZIA 75 cl	€ 3,80 (€/lt 5,07)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
DENTIFRICIO BIOREPAIR assortito 75 ml	€ 2,99

Dal 11 ottobre al 7 novembre

PER OGNI CONFEZIONE DI FRUTTA SECCA ACQUISTATA TRA QUELLE DELLA LINEA CAPUTO, FATINA, NOCE LARA

SARANNO DEVOLUTI € 0,50

IN FAVORE DEL

Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

» Al giorno d'oggi chiedere aiuto è più facile

Meno depressi,

RISPETTO A 30 ANNI FA LE SITUAZIONI ECONOMICHE E FAMILIARI SONO PEGGIORATE, MA DOPO IL COVID STA COMINCIANDO LA RIPRESA

Maria Ludovica Schinko

Relazioni familiari e amicali, salute, tempo libero, lavoro e situazione economica sono gli indicatori della soddisfazione dei cittadini per le condizioni di vita.

Dagli ultimi risultati del sistema di sorveglianze Passi (Progressi delle Aziende sanitarie per la salute in Italia) emerge che poco più del 6% degli adulti ha sintomi depressivi, generalmente più frequenti con l'avanzare dell'età. Tra le donne si sente depressa l'8%. In Friuli-Venezia Giulia la percentuale di depressi, il 5%, è inferiore alla media nazionale.

A segnare mediamente un aumento dei sintomi di depressione, in particolare nel corso del 2020, è stata la pandemia di Covid, per le restrizioni messe in campo per il contenimento. Già nel corso del 2021, però, ci sono stati segnali di miglioramento.

Secondo l'Istat, nel 2022 il 58% dei giovani dai 14 ai 19 anni, con un aumento del 6% rispetto al 2021, si sono dichiarati più soddisfatti della propria vita.

Tornando indietro nel tempo, sempre secondo l'Istat, nel 2017 la situazione lavorativa ed economica era migliore rispetto al 2020, ma ovviamente la pandemia ha spezzato tutti i ritmi. Per esempio, nel 2017 l'Istat calcolava che oltre il 50% degli occupati, dal dirigente all'operaio, era soddisfatto del proprio lavoro. E la soddisfazione per la vita nel complesso superava il 47%, comprese le relazioni familiari e amicali. Ora, con il venir meno delle restrizioni c'è stata una ripresa generalizzata della soddisfazione per le relazioni familiari e amicali. La situazione economica, però, non è ancora stabile. Secondo il 'Rapporto sul BenVivere delle Province Italiane 2023', si collocano ai primi posti Pordenone e Gorizia. Scende, invece, Trieste.

"Parlare di soddisfazione dopo il Covid – spiega **Roberto Calvani**, presidente dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia – è una parola grossa. La pandemia è un dramma generalizzato che ha coinvolto le famiglie, i giovani e gli anziani e ha causato problemi di abuso di alcol, di ansia e di abbandono scolastico. Per rendere l'idea, basti pensare che nel 2022 per il bonus psicologo della Regione sono state presentate 1.300 domande e che per quest'anno si raggiungerà la stessa cifra. Si è trattato di un aiuto che ha potuto chiedere chiunque. Assolutamente trasversale. Il bonus non è concesso in base all'Isee".

NEL 2022 SONO STATE ACCOLTE 1.300 DOMANDE PER ACCEDERE AL SOSTEGNO DEL BONUS PSICOLOGO DELLA REGIONE. SECONDO ROBERTO CALVANI NEL 2023 SI TOCCHERÀ LA STESSA CIFRA

Tutti possono avere bisogno di un aiuto, nei momenti difficili. Tutti possono soffrire di depressione, provare ansia, essere privi di speranza per il futuro e sentire un malessere generalizzato.

"Gli adulti – continua lo psicologo - possono avere problemi economici, anche legati alle difficoltà sul lavoro, e non avere più speranze per il futuro. Gli anziani soffrire di malattie invalidanti. I ragazzi, d'altra parte, non sanno cosa aspettarsi, quale strada intra-

ma non soddisfatti

prendere. Al giorno d'oggi, però, chiedere aiuto è più facile, perché disturbi come la depressione o l'ansia non sono più uno stigma. Ora si parla di salute mentale, più che di malattia. Perché non diventi cronica è fondamentale intervenire subito ed è possibile proprio perché questi disturbi sono meglio accettati".

Dopo il Covid è stato inevitabile assistere a un calo della percezione del benessere.

"Del resto – conclude Calvani - il presente non è roseo. Si passa da una crisi all'altra e da una guerra all'altra".

"Scuola educativa, non performante"

Roberto Calvani

Dopo il Covid si è capita l'importanza della scuola nella vita dei giovani. Fonte di gioia, ma anche di preoccupazione, adesso che gli adolescenti sono tornati sui banchi devono recuperare il tempo perso e tornare alle vecchie abitudini, anche a essere valutati. Onde evitare traumi, in una scuola superiore di Milano è stato deciso di abolire i giudizi di metà anno. Alla fine del primo quadrimestre gli studenti non avranno più la pagella che attesta la loro preparazione o meno da far vedere e firmare ai genitori. L'obiettivo è stimolare uno studio più disteso e costante ed evitare la corsa per recuperare i 'buchi' dei primi mesi.
Non è d'accordo il presidente dell'Ordine degli psicologi, **Roberto Calvani.**
"La scuola – dice lo psicologo – è già stata stravolta. Non ritengo positivo il fatto di non dare una valutazione ai ragazzi. Sapere di aver ricevuto una voto negativo può essere un incentivo a rimboccarsi le maniche, per recuperare".
Anche per una mamma e un papà rimanere all'oscuro dell'andamento scolastico dei figli può creare meno ansia.
"Impossibile - dice il presidente - per un genitore non conoscere come va a scuola il proprio figlio. A meno che non si abolisca anche il registro elettronico, che comunica assenze e voti in tempo reale. Al liceo scientifico Marinelli di Udine, invece, già a novembre si distribuisce una prima sintesi dei risultati raggiunti. Questo permette di cambiare subito indirizzo, se le valutazioni non sono soddisfacenti, o lo studente ha capito di aver sbagliato strada. La scuola dovrebbe essere educativa - conclude Calvani - più che performante, dovrebbe far appassionare alla cultura più che insegnare le equazioni".

Quattro appuntamenti nella sede della Croce rossa

Focus **adolescenza**

La platea della conferenza di Silvana Cremaschi

A TARCENTO UNA SERIE DI INCONTRI PER GENITORI AIUTA A COMPRENDE E GUIDARE I FIGLI NELLA FASE PIÙ COMPLESSA DELLA LORO CRESCITA

Valentina Viviani

Non discorsi teorici, ma un impegno pratico. È questo il punto di partenza di una discesa in campo di tutti gli operatori che si occupano di bambini e ragazzi a Tarcento, che organizza il primo ciclo di incontri dedicato ai genitori dal titolo 'Adolescenza e dintorni'.

I promotori sono la locale Croce rossa, la pieve arcipretale, la conferenza della Società San Vincenzo De Paoli, l'Istituto comprensivo e l'AsuFc con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Il primo obiettivo è rendere consapevoli le famiglie della necessità di essere parte attiva nell'educazione dei propri figli, specialmente quando scatta il confronto con le mode e le opinioni che scorrono veloci sulla rete e che i social amplificano e modellano quotidianamente. L'iniziativa intende aprire un dialogo con i genitori, ascoltando e raccogliendo loro domande, dubbi e difficoltà in vista di successive interventi per aiutare prima di tutto i genitori a divenire nuovamente protagonisti nel dialogo familiare e nella fase educativa.

Il primo appuntamento è stato incentrato sul tema 'Cosa sta cambiando. Come vivono oggi l'adolescenza i nostri ragazzi' e ha visto la presenza di Silvana Cremaschi, neuropsichiatra infantile. L'iniziativa ha aperto un dialogo con i genitori presenti, ascoltandoli e rispondendo alle loro richieste. L'esperta ha infatti utilizzato diversi esempi e varie indicazioni per sottolineare la necessità di essere parte attiva nell'educazione dei propri figli.

"Siamo usciti dalla serata di presentazione convinti che da venerdì prossimo possiamo cominciare a fare qualcosa di davvero utile - conclude Pierpaolo Rovere della Cri di Tarcento - non sarà facile ma noi ci mettiamo in gioco".

I prossimi appuntamenti previsti, tutti in sala Leoncini, nella sede della Cri a Tarcento, sono venerdì 13 con lo psicoterapeuta Gelindo Castellarin che parlerà di 'Relazioni mancate. Come migliorare le strategie di comunicazione con gli adolescenti' e il 20 ottobre quando la psicologa Chiara Dell'Aquila e il medico Andrea Kleiner tratteranno 'La solitudine nei disordini alimentari. Cosa succede e quali sono le conseguenze a lungo termine'.

Vista la risposta del pubblico, oltre alle due serate già programmate si aggiungerà un incontro su 'La comunicazione nell'era digitale. Cosa sapere nell'uso dei dispositivi e dei social' in data da definire.

AD AZZANO DECIMO UNO CORSO GRATUITO APERTO A TUTTI INSEGNA COME DIVENTARE UN BRAVO BABY-SITTER

Alla scoperta del bambino

Riccardo Grizzo

Spesso le famiglie hanno l'esigenza di affidarsi a persone preparate nella gestione dei propri figli. Per questo il baby-sitter, oggi più che mai, continua a essere una figura fondamentale che dovrebbe essere molto di più valorizzata.

Ad Azzano Decimo si è concretizzato un vero corso di formazione gratuito per coloro che vorrebbero intraprendere il 'mestiere' di babysitteraggio. Rivolto a tutti, dai 20 ai 60 anni, offre a piccole 'puntate' una cornice moderna di come approcciarsi al bambino, come intrattenerlo senza lasciarlo da solo e di come instaurare un rapporto con i genitori.

Il corso, diviso in diverse lezioni settimanali, è anche l'opportunità per formarsi e per istruirsi a nuovi metodi nella cura del bambino. Quali caratteristiche bisogna avere per svolgere questo lavoro? A rispondere è **Katia Lazzaro**, psicologa e curatrice del corso. Assieme a lei altre due collaboratrici, la psicologa **Silvia Martin** e la pedagogista **Selly Colussi**. Lazzaro, che da anni segue tematiche legate al mondo dell'infanzia pre-scolare e adolescenziale, sottolinea il bisogno del "stare in relazione con il bambino, non lasciarlo da solo davanti alla televisione o al cellulare, ma ascoltarlo, stando al suo fianco".

La responsabile del corso Katia Lazzaro

"Stare con un bambino – continua - vuole dire avere delle accortezze ogni giorno, non è un semplice 'stai attento che ti fai male'. L'obiettivo è appunto quello di sapere cogliere i bisogni del bambino, nell'ottica di mettersi in relazione con lui".

A chi consiglierebbe di fare il corso?

"Lo posso consigliare a chi desidera approcciarsi con i bambini e a chi è motivato, non per chi non sa cosa fare. Stare con i bambini implica anche avere un atteggiamento preciso ed è per questo che ci deve essere un vero interessamento all'argomento. La fascia di bambini dai 0 ai 3 anni, per esempio, è la fascia dove quello che noi facciamo influenza quello che è il suo sviluppo. Non a caso si chiamano i primi mille giorni. Quindi fare un gioco piuttosto che un altro fa la differenza. Per questo consiglierei il corso a coloro che vogliono approcciarsi al mondo dei bambini in generale. Chi poi vuole farlo come mestiere, da questo corso potrà avere un attestato di partecipazione, perché non è un corso accreditato".

Che consiglio dà invece alle famiglie nella scelta della baby-sitter?

"Non è semplice dare una risposta, perché da genitori vorremmo sempre il massimo per i nostri figli, quindi si va sempre un po' 'a pelle'. Sicuramente, bisogna essere trasparenti e sapersi confrontare con la persona. Inoltre, vale la pena nominare anche la parola fiducia: quella per costruire un rapporto di dialogo, mettendo in chiaro le linee guida che si preferisce adottare o alcune dritte, e quella che ogni genitore deve affidare alla persona che si prenderà cura del suo bambino".

I partecipanti al torneo Moroso

Tennis in trionfo

IL TORNEO MOROSO OPEN DI TAVAGNACCO, ORGANIZZATO DALL'AZTECA SPORT, DA SEI EDIZIONI PORTA IN FRIULI CAMPIONI DA TUTTA ITALIA

Da quando, nell'aprile 2021, l'Azteca sport di Tavagnacco, gestisce i campi di Colugna il tennis, secondo sport in Italia per numero di tesserati, riscuote grande successo e richiama un gran numero di appassionati.

Lo dimostrano gli spalti pieni, il fiorire dell'attività giovanile, i numerosi tornei e gli eventi organizzati.

Ultimo, solo in ordine di tempo, la 6° edizione del torneo Open, sponsorizzato dalla ditta Moroso di Tavagnacco.

Il torneo, aperto a tutte le categorie, ossia ad atleti di tutto il territorio nazionale, sin è svolto dal 15 settembre al 1 ottobre.

"Anno dopo anno – spiega la presidente **Renata Kyliankova** - abbiamo aumentato il montepremi totale che quest'anno era di 2mila euro. Oltre al montepremi, la ditta Moroso ha offerto ai vincitori anche articoli di design".

Ogni anno è aumento anche il livello dei giocatori iscritti al Torneo Moroso Open di Tavagnacco.

"Quest'anno tra gli iscritti – spiega Kyliankova – c'era anche **Matteo Viola**, originario di Mestre, ex 118 Atp, classificato 2.2 nella classifica italiana. Viola ha lasciato la carriera professionistica l'anno scorso, dopo aver aperto un suo circolo di Tennis a Mira. Nel 2019 nel Challenger di Mallorca ha battuto **Andy Murray**. Purtroppo nel nostro torneo ha perso in semifinale con **Lorenzo Favero**".

Quindi, la finale Open è stata disputata da Favero, nato 2001, classificato 2.3, tesserato presso il Sporting Life Center a Breda di Piave (Treviso) contro **Nicola Vidal**, anno 1999, classificato 2.3. tesserato presso il CT Rovereto (Trento), ma originario della provincia di Udine.

"La finale – continua Kyliankova - ha visto Favero battere Vidal 75-63 in una partita molto combattuta, uno spettacolo di tennis di ottimo livello. Favero aveva perso in finale la scorsa edizione contro **Alessio Savoldi**. Le finali si sono disputate il 1 ottobre. Alle premiazioni erano presenti anche il sindaco di Tavagnacco **Giovanni Cucci** e la consigliera del comitato regionale Fitp **Federica Pellizzari**. Il sindaco ci ha rinnovato il suo apprezzamento per il lavoro svolto da quando abbiamo preso la gestione del club e il sostegno alle nostre attività. Il nostro auspicio, però, - conclude la presidente Kyliankova - è che lo sponsor rinnovi il suo sostegno anche negli anni futuri. La nostra intenzione è, infatti, quella di far crescere sempre di più questo torneo, in modo da attirare un livello sempre più alto di giocatori".

Renata Kyliankova col secondo classificato Matteo Viola

›› Tutto ora è nelle mani del Consiglio di Stato

Battaglia a Roma

NUOVO CAPITOLO DELLA VICENDA KRONOSPAN A SAN VITO AL TAGLIAMENTO. E IL SINDACO BERNAVA SPIEGA LA SCELTA DEL RICORSO

Sulla vicenda dell'ampliamento di Kronospan e della costruzione di un termovalorizzatore nell'area industriale a San Vito al Tagliamento è stata persa una battaglia (quella davanti al Tar del Fvg), ma non la guerra. Che prosegue ora davanti al Consiglio di Stato, al quale il Comune si è appellato dopo la decisione avversa che ha confermato la validità del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (Paur).

La decisione della Giunta guidata da **Alberto Bernava** di non impugnare anche la sentenza avversa relativa all'Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata dalla regione a Silva-Kronospan , tuttavia pare abbia creato qualche dubbio sull'effettiva volontà dell'amministrazione di bloccare la strada al progetto, tanto che in paese si vocifera pure di discussioni dentro la Giunta sull'opportunità di andare avanti.

Discussioni che Bernava relega alle chiacchiere di strada: "Abbiamo presentato subito ricorso sul Paur, mentre abbiamo lasciato perdere quello sull'Aia per Silva, provvedimento marginale visto che quello principale e dal quale dipende tutto è proprio il Paur. Appellarsi al Consiglio di Stato costa oltre 20 mila euro e finora i ricorsi ci sono costati 50 mila euro. Come amministratori non possiamo non valutare i pro e i contro delle decisioni che prendiamo. Ogni euro che spendiamo deve essere giustificato e non si tratta sicuramente di decisioni da prender a cuor leggero. Vorrei anche sottolineare che la sentenza del Tar non entra nel merito del provvedimento impugnato, ma si limita a valutare la sua correttezza della procedura seguita dalla Regione. C'è chi fa confusione perché pensa che il ricorso sia anche un atto politico, ma così non può essere perché sono in gioco i soldi del contribuente. Noi ci siamo presi la responsabilità di andare avanti ben sapendo che il risultato è incerto. Quanti segnali politici dobbiamo ancora dare per dimostrare di essere coerenti con quanto abbiamo sempre affermato?".

L'epilogo di questa vicenda è incerto anche dal punto di vista dei tempi: serviranno verosimilmente alcuni mesi prima che il Consiglio di Stato si pronunci. Per il Comitato ABC che si batte contro l'ampliamento, Kronospan teme l'esito degli appelli al tribunale romano perché le sue sentenze potrebbero annullare le autorizzazioni ottenute. Dunque è possibile immaginare che soltanto una volta emesse tali pronunce i proponenti del progetto - e solo in quanto i giudici amministrativi abbiano respinto il ricorso, e riconoscano quindi la validità del Paur - avvieranno il progetto che prevede un investimento da 250 milioni di euro. *(a.d.g.)*

L'impianto Kronospan attualmente in attività

>> Presto sarà obbligatorio per tutte le imprese

Bilancio apripista

CONFINDUSTRIA UDINE HA REALIZZATO IL SUO PRIMO REPORT SULLA SUA SOSTENIBILITÀ

Rossano Cattivello

Una cassetta degli attrezzi a disposizione di tutte le imprese associate. Il primo Bilancio di Sostenibilità di Confindustria Udine è stato descritto così da **Matteo Di Giusto**, presidente dell'apposito Comitato che lo ha curato. Pur non avendo impianti produttivi, palazzo Torriani ha voluto analizzare e misurare l'impatto della sua attività in termini ambientali e sociali.

"L'idea è nata in seno al Comitato – spiega Di Giusto – nel momento in cui dovevamo capire come scaricare a terra il concetto di sostenibilità. Abbiamo così pensato che fosse molto utile dare l'esempio, redigendo un documento che diventerà obbligatorio dal 2025 (sull'esercizio 2024, ndr) per tutte le grandi azienda e dall'anno successivo anche per le Pmi".

Il presidente del Comitato Sostenibilità di Confindustria Udine Matteo Di Giusto

La presentazione dell'iniziativa è stata fatta nella Torre di Santa Maria a Udine alla presenza, tra gli altri, del presidente di Confindustria Udine **Gianpietro Benedetti**, dell'assessore regionale **Barbara Zilli** e dell'arcivescovo **Andrea Bruno Mazzocato**.

"Confindustria Udine si scopre così una vera fabbrica di valore – continua Di Giusto – per esempio, le ricadute dell'attività di formazione e di creazione di competenze per gli associati e per i loro collaboratori sono state quantificate in diversi milioni di euro".

Un Bilancio apripista, quindi, che può essere da esempio a tutte le aziende che dovranno o vorranno fare un'analisi della propria attività.

"Le aziende sono già impegnate nel ridurre il proprio impatto ambientale e nel generare valore anche per il proprio territorio – conclude Di Giusto -. Spesso, però, questo loro impegno non è misurato e, soprattutto, non viene mostrato all'esterno. Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta quindi un 'attrezzo' fondamentale".

A Basiliano arte e storia si scoprono in 10mila passi

Tutto comincia e finisce a Villa Zamparo, sede di numerose associazioni e della Biblioteca civica e da oggi punto di partenza e di arrivo del nuovo percorso 'Tra storia, arte e ambiente' inserito nel progetto 'Fvg in movimento. 10.000 passi di salute'.
Il nuovo percorso, presentato nell'ambito della 'Sagre da las masanètes' a Villaorba, arricchisce il territorio di Basiliano di una opportunità per conoscere meglio il patrimonio storico e artistico del paese e per fare dell'attività fisica lungo un tracciato adeguato alle possibilità di tutti. Da Villa Zamparo parte un itinerario attraverso il centro del capoluogo che percorre un tratto della pista ciclabile e permette di osservare il Castelliere di Variano sul colle di San Leonardo.
A Vissandone si raggiunge l'Edicola votiva La Statue.
Si prosegue in via dei prati nuovi, recentemente sistemata, che conduce a Villaorba con i caratteristici gelseti, un roccolo, la chiesetta di Santa Maria e Sant'Orsola e il sito archeologico "Grovis".
A Basagliapenta si possono osservare gli scavi archeologici della chiesetta di San Giorgio prima di rientrare verso Basiliano attraverso il sottopassaggio ferroviario fino a Villa Zamparo. *(v.v.)*

IL RITRATTISTA
Max Deliso

Quando il basket era vera poesia

La pallacanestro, nella nostra regione, ha sempre avuto grande importanza, sfornando nel tempo decine di campioni straordinari, rendendoci la Lituania del Belpaese. A Cormòns è quasi una religione, negli Anni '80, con due buoni americani e un roster di indigeni, si sarebbe potuta fare una serie A2 di vertice senza problemi di sorta. Grattoni, Bigot, Puiatti, Tavasani, Burdin... hanno calcato i campi più prestigiosi molto spesso da protagonisti. A pochi chilometri Gorizia era diventata la basket city del Nordest schierando la crème dell'Isontino e della Bisiacheria: da Piedimonte a Monfalcone il settore giovanile della Ginnastica cresceva futuri prospetti di valore assoluto. A Trieste andava anche meglio, nonostante la carenza di strutture adeguate e, per un certo periodo, anche Pordenone fece capolino nell'elite della palla a spicchi italica, regalando, tanto per dire, gli ultimi momenti di gloria al grande John Fultz. Però la prima volta che ho provato le farfalle nello stomaco è stato sulle tribune del palazzetto dello sport Primo Carnera: Snaidero - Vidal Mestre. L'atmosfera che si respirava, mentre si aspettava che Giomo e Cagnazzo si allacciassero le scarpe per dare battaglia, era

ENTRARE AL 'CARNERA' FACEVA VENIRE LE FARFALLE NELLO STOMACO

magico. Il brusio che scendeva dalla piccionaia copriva a malapena il rumore delle cannucce del succo all'arancia Billy. Qualcuno, a capo chino, fumava di nascosto, infastidendo chi si godeva il profumo della brochure fresca di stampa che annotava le formazioni, le stesse che lo speaker avrebbe annunciato con grande enfasi di lì a poco. E poi, d'un tratto, tutte le luci si spegnevano, lasciando che la grande lampada centrale diventasse protagonista, come a teatro, quasi nel silenzio, tra l'eccitazione soffocata dal rispetto del momento e l'ancestrale e umano desiderio di fanculeggiare la tifoseria avversaria. Ricordo la magia dei pochi secondi prima della palla a due ancora adesso come allora, quella emozione indistruttibile da bambino che poi nel tempo successivo è ritornata a fatica, frastornata dall'imperante desiderio di crescere e diventare grandi. Da un po' si parla di un nuovo palasport, più moderno, più capiente, ma io spero con tutto il cuore che il Carnera rimanga dov'è, con tutta la sua storia e la valanga di ricordi che lo accompagnano, come un monumento, come la foto di Primo sotto il vetro della scrivania di mio nonno, come una tripla di Drazen Dalipagic la domenica sera, un paio d'ore dopo una vittoria dell'Udinese, un paio d'ore prima di un piatto di salsicce e brovada.

Il 'Carnera' di Udine

“Speciali” anche

IL DIRETTORE DELL’ERT ALLA VIGILIA DELLE NUOVE STAGIONI DEL CIRCUITO: “C’E’ VOGLIA DI TORNARE A VIVERE EMOZIONI INSIEME”

Andrea Ioime

La stagione – anzi, le 28 stagioni – dell’**Ert Fvg** parte con un nuovo presidente, **Fabrizio Pitton** e, sul palco, con un altro ricordo della tragedia di 60 anni fa: *Il Vajont di tutti, riflessi di speranza*, scritto dal **Andrea Ortis**, che racconta un Paese che vuole rialzarsi dopo lo sfacelo delle guerre. La prima stagione al 100% post-Covid è anche la seconda del direttore **Alberto Bevilacqua** alla guida del circuito: nel segno della continuità, ma pure dell’innovazione.

Alberto Bevilacqua

“Nelle campagne abbonamenti registriamo entusiasmo, conferme e incrementi nel numero – spiega -, grazie anche al fatto che la produzione nazionale è tornata a essere quella prima del Covid, con spettacoli non più ‘ridotti’, ma corali e impegnativi anche dal punto di vista scenico. La nostra offerta, di conseguenza, è ‘complessiva’: lavoriamo sul concetto di un teatro che fa 28 stagioni, anzi, 28 stagioni per un teatro, offrendo 100 titoli complessivi, come fosse un unico teatro di città metropolitana. Col vantaggio che per andare da Latisana a Pontebba forse ci impieghi come da Roma Nord a Roma Sud... Ognuno può crearsi il proprio palinsesto, come in tv: l’ideale per il pubblico di domani, che sceglierà sempre più il proprio percorso, ma chiede anche forme nuove, in cui lo spettatore esca dalle dinamiche cui è abituato”.

Mentre il resto d’Italia registra tagli significativi (oltre 1000 teatri chiusi in 20 anni, per motivi di gestione più che di offerta), la nostra regione va controcorrente. “Siamo speciali anche da questo punto di vista, perché la Regione investe molte risorse in adeguamento e manutenzione delle sale, riducendo i costi di gestione. E’ un circolo virtuoso che permette anche a un piccolo Comune di offrire alta qualità: è per questo che altri vogliono entrare nel circuito. Cosa più importante: a teatro si tornano a vivere vivere emozioni insieme, il carburante della nostra umanità”.

“L’impegno della Regione permette anche a un piccolo Comune di offrire qualità. Noi lavoriamo su 28 piazze diverse, come fosse una unica grande struttura da 100 spettacoli: il pubblico di domani vuole scegliere da sé il suo percorso”

‘Amatori’ da 100 spettacoli l’anno

Superati i 35 anni di attività a favore del teatro amatoriale friulano, l’**Atf** -Associazione Teatrale Friulana ha rinnovato i rappresentanti delle oltre 50 compagnie associate, quasi tutte della ex provincia di Udine, eleggendo i nuovi consiglieri **Marco Gallo** (compagnia **Melodycendo**) e **Stefano Pandolfo** (**La Pipinate**). Confermati **Paolo Zoratti, Daniele Copetti, Anna Pia Bernardis, Guido Covazzi** è il nuovo presidente. Nell’ultimo triennio sono stati realizzati almeno un centinaio di spettacoli l’anno e anche corsi formativi per attori e tecnici.

per il teatro

Foto di Virginio Lebrio

'Il Vajont di tutti', di e con Andrea Ortis, da domenica 15 a martedì 17, nei teatri di Cividale, Maniago e Artegna

Una commedia di attori che sono 'casi umani'

L'accademia 'Nico Pepe'

Gli allievi attori della **Nico Pepe** di Udine sono in scena a Trieste, giovedì 19 al Teatro Miela, coi ritmi esilaranti della celebre commedia *Rumori fuori scena* di **Michael Frayn** riscritta da **Claudio de Maglio**. Un doppio divertimento: un caso di teatro nel teatro o meglio di tragicommedia nella commedia, per quello che accade dentro e fuori dal palco, dove una raccogliticcia compagnia d'attori-casi umani si trova a dover fare le prove generali in condizioni al limite della crisi di nervi.

Shakespeare diventa 'pop' e interroga il pubblico di oggi

Foto di Francesco Niccolai

A 'Teatro Contatto'

Per *Teatro Contatto*, sabato 14 e domenica 15 al Teatro S. Giorgio di Udine arriva *Shakespearology*, il nuovo spettacolo di **Sotterraneo**, collettivo di ricerca teatrale, tre volte *Premio Ubu*. **Woody Neri** presenta un *one-man show*, una biografia, un catalogo di materiali shakespeariani più o meno pop, un pezzo teatrale ibrido che dà voce al Bardo in persona e cerca di rovesciare i ruoli abituali: dopo secoli passati a interrogare la sua vita e le sue opere, finalmente è lui che dice la sua, interrogando il pubblico del nostro tempo.

GLI ALBUM PIU' VENDUTI DELLA SETTIMANA

1-ROGER WATERS
THE DARK SIDE OF THE MOON REDUX

2-THE EDITORS
EBM

3-ANNALISA
E POI SIAMO FINITI NEL VORTICE

4-LIGABUE
DEDICATO A NOI

5-AUTORI VARI
SUMMER HITS 2023

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO DELLA MUSICA

Nuove cure per salvare i kiwi

UNA RICERCA TRIENNALE FINANZIATA CON 800 MILA EURO DAL PROGETTO AGER, PROMOSSO DA 18 FONDAZIONI BANCARIE, PUNTA A CONTRASTARE LA MORIA DELLA PIANTA

Trovare nuove soluzioni utili a contrastare la 'moria del kiwi' (Kiwifruit wine decline syndrome – Kvds), pericolosa malattia che da più di dieci anni sta mettendo in ginocchio l'intera filiera in Italia. È quanto si propone il progetto di ricerca nazionale 'Sos kiwi' coordinato dall'Università di Udine, in collaborazione con la Fondazione Agrion e gli atenei di Napoli 'Federico II', Reggio Calabria 'Mediterranea' e Torino. La malattia colpisce le radici della pianta, che perde foglie e di conseguenza non produce o produce pochi frutti non commercializzabili.

La ricerca, triennale, è finanziata con 800 mila euro dal progetto 'Ager – Agroalimentare e ricerca', promosso da 18 Fondazioni di origine bancaria, tra cui la Fondazione Friuli.

"Il progetto Sos Kiwi – sottolinea il presidente della Fondazione Friuli, **Giuseppe Morandini** – è riuscito a cogliere perfettamente gli aspetti salienti del bando che richiedeva la partecipazione di enti di ricerca italiani con una forte interdisciplinarità, riuscendo a proporre linee di ricerca in grado di soddisfare i fabbisogni di innovazione rilevati da Ager".

Entrando nello specifico, l'Università di Udine si occuperà di selezionare delle specie di actinidia resistenti o tolleranti alla moria su cui innestare le varietà commerciali, visto che la malattia colpisce le radici. Accanto a questo, saranno sviluppate strategie di prevenzione e controllo. L'Ateneo potrà anche contare sull'esperienza già maturata con Ager, sempre in qualità di capofila, visto che finora ha già coordinato quattro progetti. **Marta Martini**, docente di Patologia vegetale del Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Ateneo friulano coordina il progetto a livello nazionale.

"Il progetto – spiega Martini - è appena cominciato. E' la prima volta che su questo tema, grazie ad Ager, è stato finanziato uno studio che ha costituito un gruppo di lavoro a valenza nazionale. Finora gli aiuti erano arrivati soltanto a livello locale: in Friuli, in Piemonte e in Calabria. Ci vorranno almeno tre anni e mezzo di lavoro, per ottenere risultati definitivi. Intanto, abbiamo già individuato genotipi con caratteristiche di tolleranza e resistenza e potremo produrre nuove piante con questi innesti. Un altro passo avanti è stato fatto trovando un petobioma, ossia microrganismi patogeni associati alla malattia". Il lavoro appena cominciato ha già dato i primi risultati. "E' nostra intenzione – conclude Martini – trovarci ogni anno, per comunicare i passi avanti".

Trenta volte Ceghedaccio

LA FESTA-REVIVAL ALLA FIERA DI UDINE VENERDI' 20: UN FORMAT 'TRADIZIONALE'

Trent'anni non sono solo una 'cifra tonda', ma anche un bel traguardo per un viaggio che in tutto questo tempo ha fatto ballare intere generazioni: il **Ceghedaccio**. Più che un evento, un vero e proprio happening dedicato alla musica anni '70, '80 e '90: un appuntamento che si ripeterà anche venerdì 20, come sempre al padiglione 6 della Fiera di Udine. Dopo la pubblicazione del libro *Ceghedaccio 30 anni* (Orto della Cultura edizioni), scritto a quattro mani da **Gian Paolo Polesini** e **Renato D'Argenio**, e prima del nuovo appuntamento con la **Ceghedaccio Symphony Orchestra** al Teatro Nuovo Giovanni da Udine il 9 dicembre, ritorna la grande serata capace ogni volta di richiamare migliaia di appassionati da tutta la regione, ma non solo. Dietro alla consolle, con una produzione scenografica da grande concerto e con le solite grandi sorprese pensate per il compleanno del Ceghedaccio in versione *Celebration*, ci sarà come sempre **Renato Pontoni**. A lui il compito di far suonare i dischi, rigorosamente in vinile e selezionati dalla sua collezione di oltre 20 mila titoli, facendo ballare il pubblico sulle note dei più grandi successi di sempre. Rigoroso, come sempre, il format della festa firmata da Renato e **Carlo Pontoni**, capace di coniugare sicurezza, passione per il vintage e le moderne tecnologie. Dopo l'*apericena* servita a partire dalle 20 all'esterno del padiglione, spazio alla musica dalle 21.30 rigorosamente fino all'1.30, passando per gli immancabili lenti di mezzanotte e per le canzoni live. (Biglietti in prevendita sia sui canali online di **Vivaticket** che nei punti vendita tradizionali).

Renato Pontoni: una collezione per far ballare

Parole e musica ospitate nelle vigne tra cultura e turismo

Nasce in un'ottica di grande impegno culturale, di studio e approfondimento, con eventi piccoli ma significativi, il progetto *Parole e musica per un domani in vigna*, con l'ideazione e la direzione artistica di **Giuseppe Tirelli**. Organizzato dall'Associazione culturale **Le Colone** di Castions di Strada, intitolato quest'anno *Parole e musica per un domani. Il Tagliamento e il Piave: battisteri di pensiero e poesia*, prevede per ogni serata momenti di poesia, riflessione, musica e convivialità attraverso un registro capace di fondere vita e arte e di promuovere il patrimonio naturalistico e gastronomico della Regione e del Veneto Orientale. Gli spettacoli sono realizzati nei vigneti (o nelle cantine, in caso di maltempo), dove le aziende mettono in mostra la loro storia, il prodotto, il brand e il territorio, in un connubio tra cultura e turismo enogastronomico. I musicisti coinvolti oltre a Tirelli sono **Giovanni Di Lena, Sebastiano Zorza, Emanuela Mattiussi** e **Martina Gorasso**, mentre **Giuliano Bonanni** e **Chiara Donada** presenteranno letture di Pasolini, Zanzotto, Turoldo e altri, oltre ai 'passaggi riflessivi' di **Fabio Turchini**. Si parte domenica 15 da Princic a Cormons, venerdì 20 da Rodaro a Spessa, il 28 a Torre Rosazza (Poggiobello di Manzano), il 5 novembre a Cormons da Raccaro e il 18 a Pieve di Soligo, nel Consorzio di tutela Prosecco superiore, sempre in orario pomeridiano pre-cena. *(a.i.)*

Domenica 15 a Cormons da Princic il primo concerto 'narrato'

SCUOLA PRIMARIA "CECILIA DANIELI"
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "LUCA PACIOLI"

Una scuola aperta a tutti
Un progetto di crescita per donne e uomini di domani

OPEN DAY 21/10/23 e 11/11/23

ZEROTREDICI
EDUCATIONAL HUB

Presentazione
SCUOLA PRIMARIA CECILIA DANIELI
PERCORSO ENGLISH & TECH PLUS

English & Tech Plus
Un percorso innovativo, completo e flessibile. Salde competenze di base in italiano. Lingua inglese: 10/12 ore settimanali e docenti madrelingua; materie in lingua e corsi CLIL. Certificazioni linguistiche. Uso intelligente e creativo delle nuove tecnologie informatiche, linguaggio Scratch e robotica educativa.

Presentazione
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO LUCA PACIOLI
PERCORSO ENGLISH & TECH PLUS

English & Tech Plus
Un percorso innovativo e completo. Salde competenze di base in italiano. Potenziamento English Plus:14 ore settimanali e docenti madrelingua; materie in lingua e corsi CLIL. Certificazioni linguistiche. Potenziamento Deutsch Plus: 3 ore settimanali e livello A2 del QCER. Potenziamento Tech Plus: uso intelligente e creativo delle nuove tecnologie informatiche, linguaggi di programmazione e robotica educativa.

SERVIZI

Prima accoglienza dalle 7.30, tempo prolungato e doposcuola. Cucina interna

Nuova sede
Uno spazio all'avanguardia organizzato e attrezzato per le diverse attività formative con ampio giardino esterno.

ANNO SCOLASTICO 2024-2025
OPEN DAY 21/10/23 e 11/11/23

dalle ore 15:00 alle 16:30 Scuola Primaria
dalle ore 16:00 alle 17:30 Scuola Secondaria

Per informazioni, iscrizioni, appuntamenti personalizzati o aderire agli open day invia una mail all'indirizzo:
segreteria@zerotredici-hub.it
o contattaci al numero 389-8776822

ZEROTREDICI
EDUCATIONAL HUB

Opera di propaganda

GLI SLOVENI LAIBACH IN REGIONE CON IL NUOVO SPETTACOLO 'ALAMUT', CREATO SULL'ASSE LUBIANA-TEHERAN-TRIESTE

Da oltre 40 anni sulla scena, i **Laibach** sono la più importante band slovena di tutti i tempi e sono i pionieri della musica *industrial*, autentiche icone in tutto il mondo. Le loro canzoni sono entrate anche nella cultura pop, hanno venduto più di due milioni di dischi, hanno scritto colonne sonore per film 'di culto', suonato in luoghi 'strani' (la Corea del Nord) e sono stati l'esempio per band di successo, pur partendo dalla 'periferia', musicalmente parlando. Ma è soprattutto dal vivo che la band slovena che ha scelto il nome tedesco della città di Lubiana ha dato e dà il meglio, con oltre mille concerti in carriera.

Foto di Valter Leban

Domenica 15 al 'Rossetti' un poema sinfonico ispirato al romanzo di un autore triestino

Domenica 15 al Rossetti di Trieste porteranno una della 4 date del loro nuovo lavoro: l'opera sinfonica *Alamut*, composta assieme ai musicisti iraniani **Idin Samimi Mofakham** e **Nima A. Rowshan** della **Teheran Symphony Orchestra**.

Un poema sinfonico in nove atti molto complesso, che vedrà i Laibach sul palco con la **RTV Slovenia Symphony Orchestra** diretta da **Navid Gohari**, i gruppi **Human Voice Ensembl** e **Gallina Vocal Group** e l'orchestra di fisarmoniche femminile **AccordiOna**.

Il titolo dello spettacolo è tratto dal romanzo dello scrittore **Vladimir Bartol**, nato proprio a Trieste, il luogo dell'unica data italiana dello show. Scritto nel 1938 in pieno regime fascista, esamina i meccanismi di propaganda: gli stessi che oggi, attraverso la realtà virtuale, sono in grado di manipolare le persone. (*a.i.*)

Il capitano d'industria che credeva nel territorio

Il docufilm su Lino Zanussi a Porcia

Dopo la premiere a *Pordenonelegge* (due proiezioni a Cinemazero, entrambe *sold out*), sono previste altre tre repliche per *Cavalcando la tigre. Vita di Lino Zanussi*. Da venerdì 13 a domenica 15 sarà Sala Diemoz di Porcia (in via delle Risorgive) ad ospitare la proiezione del docufilm scritto e diretto da **Piergiorgio Grizzo** sulla vita e le opere del grande capitano d'industria friulano che sosteneva che l'azienda dovesse crescere sul proprio territorio. L'opera, che mescola riprese dal vero, interviste e materiali d'archivio, vede l'attore udinese **Raffaello Balzo** nei panni di Zanussi, **Erica Alberti** voce narrante e altri attori nostrani nel cast, oltre a **Andrea Appi** e **Ramiro Besa**, ossia **I Papu**. (*a.i.*)

Crocevia di lingue, artisti e culture europee

Suns Europe al 'Giovanni da Udine' sabato 14

E' il momento del 'concertone' al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per *Suns Europe*, il festival delle arti in lingua minorizzata organizzato dalla cooperativa **Informazione Friulana**. Il confronto fra lingue con una storia antica e forme di comunicazione moderne e contemporanee, che ha portato concerti in giro per il Friui per tutta l'estate, si chiude con la serata della gara sabato 14. Sul palco **Dania O. Tausen** dalle isole Faroe, i catalani **Mishima**, il rapper **Ødei** del Paese Basco francese, la vincitrice del *Drèents Liedtiesfestival*, **Lisa Harms**, i gallesi **Chroma** e il friulano **Devid Strussiat**. Ospiti speciali della serata, presentata da **Michele Polo** e **Marianna Tonelli** (e trasmessa in diretta radio su **Onde Furlane** da **Mauro Missana**) gli **FLK**, leggende della *gnove musiche furlane* che hanno festeggiato il trentennale con un album dal vivo. Ad anticipare la gara, venerdì 13 alle Yardie di Pradamano la *Fieste di benvigût*. Poi, fino al 28 ottobre, altri appuntamenti non solo musicali, per trasformare Udine e provincia in un crocevia di culture, lingue e artisti, creando contaminazione e confronto. (*a.i.*)

Rivignano

Ultime danze senza confini

'Il piccolo re dei fiori', domenica 15

Foto di Petra Weber
'Memoria Project', sabato 14 a Gradisca

VISAVI' CHIUDE NEL WEEKEND A GORIZIA E NOVA GORICA CON TANTE 'PRIME': SALTA IL BALLETTO ISRAELIANO

Ultimi giorni per la quarta edizione di *Visavì Gorizia Dance Festival*, il festival di danza contemporanea di Gorizia e Nova Gorica ideato da **ArtistiAssociati**, con direttore artistico **Walter Mramor**. Il programma originale e innovativo e lo spirito transfrontaliero sono confermati dagli appuntamenti di venerdì 13. Dopo un momento formativo dedicato agli operatori culturali, nel pomeriggio il festival approda a Cormons per la rappresentazione *site specific* di *Coreofonie #Le Sacre* della compagnia **EgriBianco Danza** (replica sabato e domenica mattina a Gorizia negli spazi di **Erpac**) e *Gli anni*, solo autobiografico creato da **Marco d'Agostin** per **Marta Ciappina**. In serata si rientra a Nova Gorica per la prima nazionale di *Girls&Boys* della compagnia nazionale maltese **ZfinMalta**, e a seguire al Verdi la prima nazionale di *Gran Bolero* dello spagnolo **Jesús Rubio Gamo**.

Sabato 14 il festival fa tappa a Gradisca d'Isonzo, con l'anteprima del nuovo lavoro dell'inglese **Liam Francis** e il debutto italiano della produzione sostenuta dal network **Pan Adria**, *Memoria Project* di *Mala Kline*. Saltata, a causa dei tragici eventi in corso in Israele, la prima nazionale *di Me (who am I)* della **Kibbutz Contemporary Dance Company**, la **Rijeka Ballet Company** proporrà una prova aperta di *Now and never again*, che debutterà il 21 ottobre a Fiume. Domenica 15 un appuntamento per i più piccoli, *Il piccolo re dei fiori*, coprodotto da **Balletto di Roma** e **Teatro Gioco Vita**, e a chiudere *Visavì experimental contest*, originale competizione su musica dal vivo aperta a tutti i generi di danza: una festa finale. (*a.i.*)

DA NON PERDERE

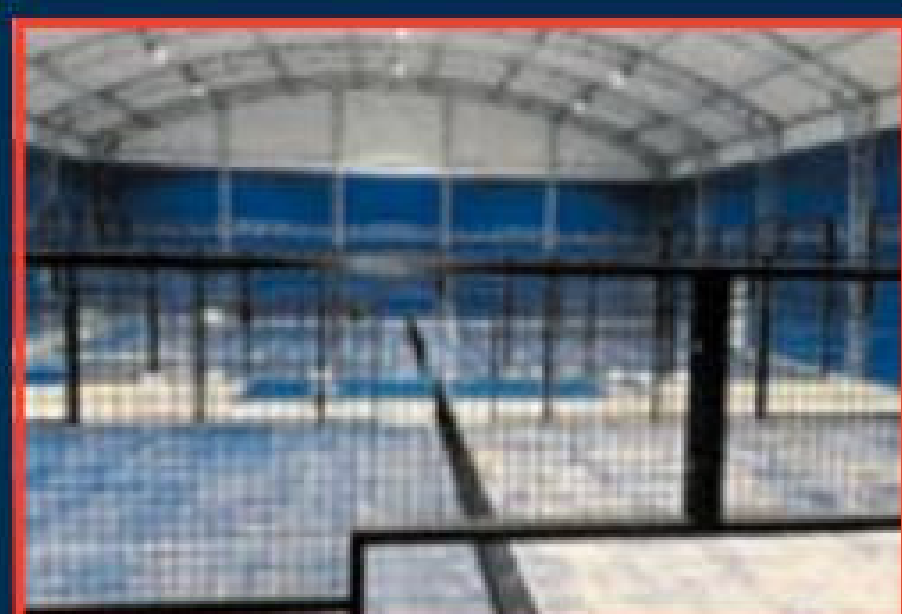
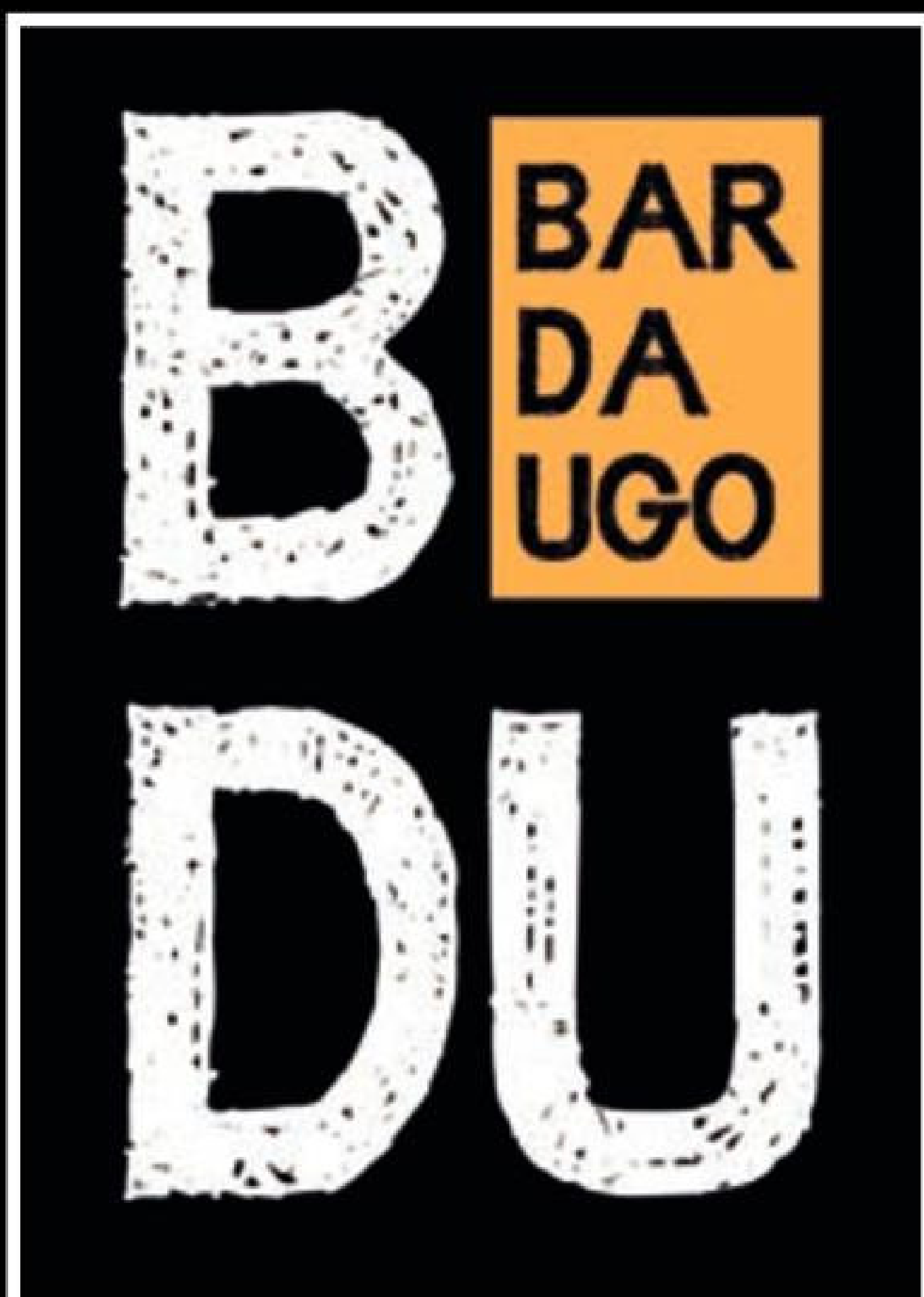
Filarmonici Friulani

LA CLASSICA. Lunedì 16 al Teatro Don Bosco di Pordenone, martedì 17 al Palamostre di Udine e mercoledì 18 al Miela di Trieste, l'Orchestra giovanile **Filarmonici Friulani** e la **Chamber Music** di Trieste presentano *Il concerto dell'albatro*. Sul palco il **Trio Pantoum**, vincitore del *Premio Trio di Trieste* 2022, con la stessa orchestra e l'attore **Antonio Veneziano**, diretti da **Eddi De Nadai**.

'Noi sappiamo i nomi'

IL TEATRO. Dal 2007 l'**Accademia della Follia** allestisce la maggior parte dei propri spettacoli in coproduzione con il **Teatro Stabile del Fvg**: la nuova produzione *Noi sappiamo i nomi*, diretta da **Antonella Carlucci**, torna in versione completa al Rossetti di Trieste (in Sala Bartoli) con una riflessione singolare che traccia un filo rosso fra Franco Basaglia e Pier Paolo Pasolini.

Foto Roy Export
Charlie Chaplin

IL CINEMA. La 42ª edizione delle *Giornate del Cinema Muto* di Pordenone si chiude con due assi della comicità sabato 14 (replica domenica 15). In programma *The Pilgrim* (*Il pellegrino*) nel nuovo restauro in prima mondiale, accompagnato dalla partitura originale composta dallo stesso **Charlie Chaplin**, eseguita dall'**Orchestra da Camera di Pordenone** diretta da **Ben Palmer**. A seguire *Sherlock Jr.* (*Calma, signori miei*), la summa del cinema di **Buster Keaton**.

Ricordi del Vajont

"IL PROGRESSO HA I SUOI COSTI" DISSE UN PROFESSORE DI UDINE. LE FOTO DI UN MAESTRO DEL NEOREALISMO FRIULANO

Gianfranco Ellero

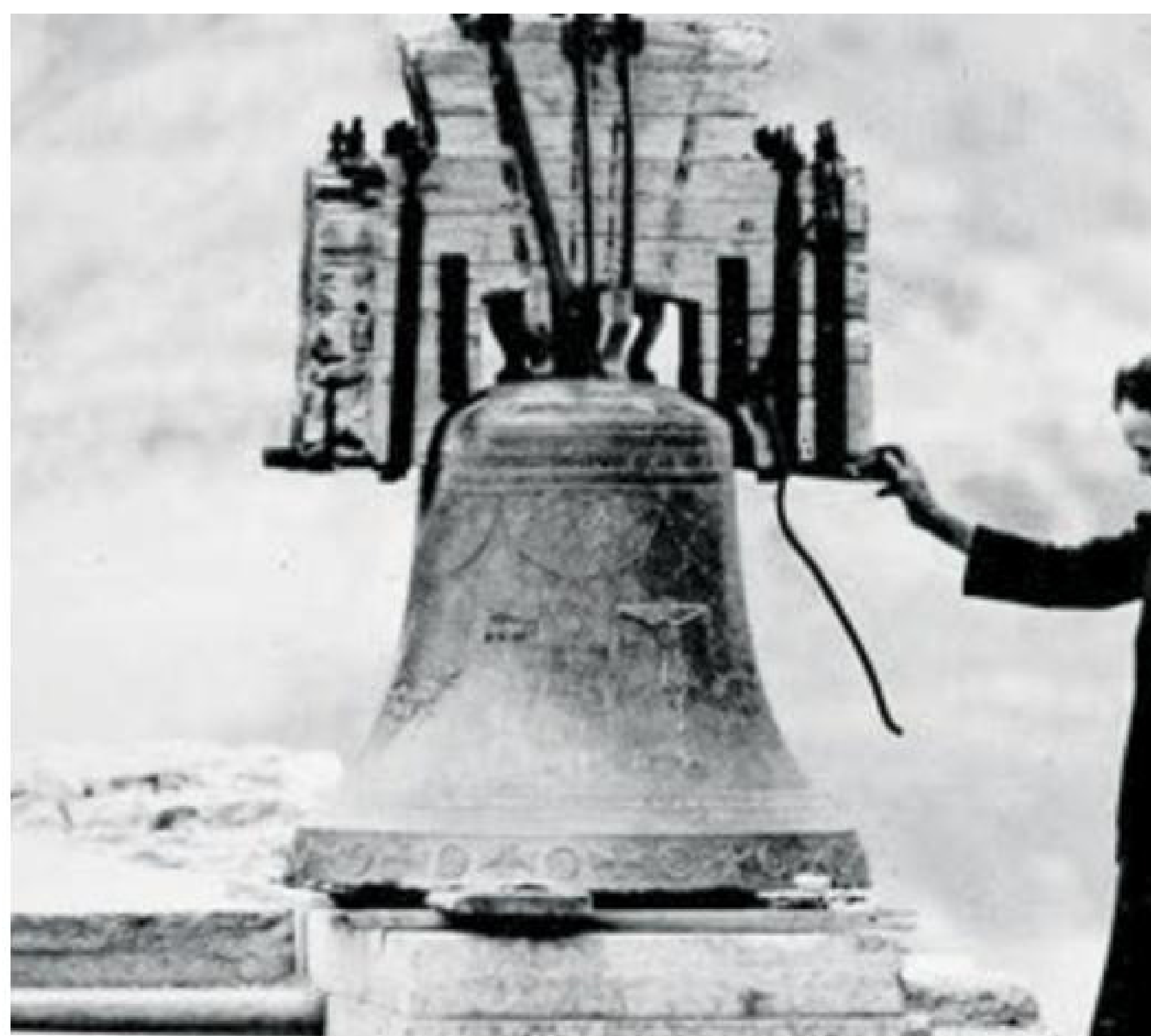
Sarà stato anche in declino il brasiliano Evaristo, ma contro i Rangers di Glasgow quella sera giocò una partita straordinaria. Dopo aver segnato un goal, superò in dribbling alcuni avversari (tre, quattro?): dalla linea di fondo lasciò partire un cross verso il vertice opposto dell'area di rigore e il grande Ferenc Puskas in corsa e al volo di sinistro spedì la palla all'incrocio dei pali alla sinistra del portiere: un goal che non si dimentica.

Perché la partita, vinta dal real Madrid per 6 a 0, è in relazione con la strage del Vajont?

Perché aveva attirato molti maschi nei bar di Longarone (allora la televisione nelle case era un lusso), situati lungo la strada di fondovalle, dove non ci fu scampo alla morte dopo le 22.39 del 9 ottobre 1963.

"Un sasso è caduto in un bicchiere colmo d'acqua – scrisse Dino Buzzati, su Corriere della Sera dell'11 ottobre 1963 - e l'acqua è traboccata sulla tovaglia. Tutto qui. Solo che il bicchiere era alto centinaia di metri e il sasso era grande come una montagna e di sotto, sulla tovaglia, stavano migliaia di creature umane che non potevano difendersi".

Dopo "Vajont. La diga del disonore" di Renzo Martinelli, rimandato in onda in questi giorni, e il progetto teatrale di Marco Paolini e Gabriele Vacis "VajontS 23", messo in scena il 9 ottobre in cento luoghi d'Italia, posso soltanto associarmi a quanti invocano, dopo sessant'anni, un risarcimento morale da parte dello Stato, e condividere il giudizio di don Luigi Ciotti (originario di Pieve di Cadore, ndr) che ha dipinto la tragedia, invano preannunciata dalla giornalista Tina Merlin, come frutto della mentalità mafiosa.

Alcune immagini del fotografo Carlo Bevilacqua

"Il progresso ha i suoi costi" disse il 10 ottobre 1963 un professore di Udine, non sapendo di essere un idiota utile alla mafia!

A illustrazione di questi ricordi, vorrei proporre alcune fotografie scattate da Carlo Bevilacqua, maestro del neorealismo friulano, che con pochi scatti, caratterizzati da grande empatia, si mise in silenzio dalla parte delle vittime.

Appuntamenti

LA MUSICA

Il fiume che canta
Al lago, arpa celtica e i racconti del Tagliamento a lume di candela.
Venerdì 13 alle 18, a Ragogna

Fadiesis Accordion Festival
All'azienda agricola Pitars, *Danza! Il mondo ai nostri piedi*, con **Ivana Zecca** e **Davide Vendramin**.
Venerdì 13 alle 19, a San Martino al Tagliamento

Stagione Sinfonica del Verdi
Settimo concerto dell'Orchestra, diretta da **Ivan Ciampa**.
Venerdì 13 alle 19.30, a Trieste

Trio Hammond
Da Caucigh, **Manrico Seghi, Davide Palladin** e **Maurizio Pagnutti**.
Venerdì 13 alle 21, a Udine

Green waves
Alla Rocca, un viaggio fatto di suoni e atmosfere irlandesi..
Sabato 14 alle 17.30, a Monfalcone

Autumn leaves
All'Università delle Liberetà il jazzista, **Claudio Cojaniz** al pianoforte.
Sabato 14 alle 18, a Udine

Sinfonie e concerti tra Napoli e Venezia
Musica barocca con l'**Accademia del Ricercare** nella chiesa di S. Rocco.
Sabato 14 alle 20.30, a Polcenigo

Palmanova Tartini Piano Master
Sei concerti gratuiti con sei pianisti al Teatro Modena.
Sabato 14 e domenica 15, a Palmanova

Suoni... antichi
Allo Zotti, l'**Accademia d'archi Arrigoni** in memoria di **Ezio Bosso**.
Domenica 15 alle 17, a San Vito al Tagliamento

Stella Ariente
All'Auditorium Burovich, il 'canto dello spirito' dell'Alta Murgia barese.
Domenica 15 alle 17, a Sesto al Reghena

Concerti al Castello
A Palazzo Lantieri, **Daniela Donaggio, Goran Ruzzier** e **Helga Pisapia**.
Domenica 15 alle 18, a Gorizia

Orchestra a plettro 'Tita Marzuttini'
Omaggio al compositore friulano e ad Angelo Prenna, ospite speciale **Carlo Aonzo**, nel Salone del Parlamento del Castello.
Domenica 15 alle 18.30, a Udine

Concerti della Corte
Nella Corte degli Orti, concerti gratuiti a cura di *Piano City Pordenone*.
Da martedì 17 a giovedì 19, a Pordenone

Un candidato ai Premi Ubu ad Hangar Teatri

Calcinculo
Ad Hangar Teatri lo spettacolo di e con **Enrico Castellani** e **Valeria Raimondi**, produzione **Babilonia Teatri**, candidato ai Premi Ubu come migliore novità italiana e miglior progetto sonoro: uno show dove le parole prendono la forma della musica e dove la musica prende la forma delle parole.
Sabato 14 alle 20.30 e domenica 15 alle 17.00

Roberto Cocconi e Marta Bevilacqua (foto A. Rizzi)

Forgotten Voices of Klezmer
Viaggio nel mondo della musica Klezmer in S. Francesco con **Eastern Chamber** e **Robindro Nikolic**.
Giovedì 19 alle 20.30, a Pordenone

IL TEATRO

S/Paesati
Al Miela, *Alessandro - Un canto per la vita e le opere di Alessandro Leogrande*, di **Gianluigi Gherzi** e **Fabrizio Saccomanno**.
Venerdì 13 alle 20.30, a Trieste

Un prete ruvido
Al Mascherini, **I Papu** raccontano la vita di don Giuseppe Lozer.
Venerdì 13 alle 20.45, a Azzano Decimo

Trallallero
Il festival chiude con spettacoli ed eventi speciali.
Da venerdì 13 a sabato 15, ad Artegna, Nimis e Tarcento

EmozionARTI sul filo del tempo
Nella Casa del popolo, un evento multidisciplinare con al centro la danza.
Sabato 14 alle 20, a Lauco

Serate di risate
Teatro amatoriale in marilenghe al Candoni con *E jù ridi*, della **Compagnie Teatri Maravee.**
Sabato 14 alle 20.30, a Tolmezzo

Cetra Unavolta
Al Rossetti la storia di un gruppo che ha fatto la storia della Tv.
Sabato 14 alle 20.30, a Trieste

Star(s) in canon
Allo Spazio Venezia, commedia tragicomica di **Alessandra Privileggi**.
Sabato 14 alle 21, a Udine

Fila a teatro
La 9ª edizione del festival di **Molino Rosenkranz** parte a teatro con *Nella vecchia fattoria* del **Teatro delle Quisquilie**.
Domenica 15 alle 16.30, a Zoppola

La tua vita amo, il genio, l'anima tua
In Sala Luttazzi, la vita di Gabriele D'Annunzio nello spettacolo

Off Label - rassegna per una nuova danza
La 14ª stagione della compagnia di danza contemporanea **Arearea** inizia con il *Kick Off Label*, la festa di apertura in programma a Lo Studio, in via Fabio di Maniago. Dopo il Dj set e l'aperitivo, i direttori artistici **Marta Bevilacqua** e **Roberto Cocconi** presenteranno la loro performance *Morte a colori* per i 30 anni della compagnia: ironia e visionarietà sulle note di Harry Belafonte! La serata si concluderà con la presentazione delle allieve e degli allievi della nuova edizione del **Corso di Alta Formazione** in partenza il 16 ottobre. Durante i sei mesi di programmazione della rassegna e della formazione, allievi e maestri incontreranno il pubblico nelle serate *Dance out - la danza fuori*: incontri ravvicinati con i coreografi e pedagoghi ospiti con le prime esperienze di palco in presenza di un pubblico per gli aspiranti professionisti, a partire dal 21 ottobre.
Domenica 15 alle 18.30, a Udine

di **Raffaele Sincovich**.
Domenica 15 alle 20.30, a Trieste

Festival Castello di Gorizia
Per il 33° *Premio Francesco Macedonio*, al *Verdi, Baci, spari e contrabbando,* da un testo di **Roberto Covaz**.
Giovedì 19 alle 20.45, a Gorizia

GLI EVENTI

Dialoghi
Lectio magistralis di **Angelo Floramo** su *Il vino nella storia*, dal Medioevo ai Testi Sacri.
Venerdì 13 alle 18.30, a Corno di Rosazzo

Festival del coraggio
Ultime giornate con tanti ospiti e incontri.
Da venerdì 13 a domenica 15, a Cervignano

Leggimontagna
L'edizione N° 21 del festival dedicato alla montagna narrata apre con **Hervé Barmasse** al Candoni.
Da venerdì 13 a domenica 15, a Tolmezzo

Paesaggi Futuri
Al Vigne Museum in Abbazia, incontro su *Architettura di sopravvivenza*.
Sabato 14 alle 10.30, a Rosazzo di Manzano

Torviscosa, origine e declino di una città aziendale di fondazione
Camminata storico-culturale per illustrare il destino dell'eredità storica, archivistica e architettonica della **Snia Viscosa**.
Domenica 15 alle 10, a Torviscosa

Ville Aperte
Otto ville e un giardino d'arte da visitare con **Itineraria**.
Domenica 15 dalle 10, nei comuni della rete 'Noi Cultura e Turismo'

Carmen Lasorella
La giornalista ospite in biblioteca dell'**Associazione 'via Montereale'**.
Giovedì 19 alle 18, a Pordenone

Il segreto della casa
A Palazzo Badini il grande romanzo famigliare di **Giovanna Simonetti**.
Giovedì 19 alle 18, a Pordenone

LE MOSTRE

29 mesi di combattimenti sull'Isonzo
Nella regia stazione, esposizione bilingue che racconta il fronte isontino.
Da venerdì 13, a Redipuglia

Fumetti di menare
Oltre 100 tavole di 'botte disegnate' da Akab a Zerocalcare allo Knulp.
Da venerdì 13, a Trieste

Wasted
Live performance di **Zosia Zoltkowski** e **Marta Lodola** alla mostra in corso al bunker antiaereo di piazza Primo Maggio.
Venerdì 13 e sabato 14 alle 18, a Udine

Shaun the Sheep & Friends
Chiude al **PAFF!** la mostra sulla **Aardman Animations**.
Fino al 15 ottobre, a Pordenone

Omaggio a Mirò
Al Revoltella il grande maestro surrealista.
Fino al 25 ottobre, a Trieste

Gotica. Contrappunti d'architettura
In Abbazia, il progetto del fotografo **Daniele Indrigo**.
Fino al 29 ottobre, a Sesto al Reghena

Circus energy
Roberto Kusterle e **Daniele Indrigo** all'ex centrale di Malnisio.
Fino al 31 ottobre, a Montereale Valcellina

Un mondo di amici
Nicoletta Costa alla Galleria Sagittaria per *Sentieri Illustrati*.
Fino al 25 novembre, a Pordenone.

Trasparenze
Grande mostra *en plein air* dedicata al friulano **Nane Zavagno**.
Fino al 1° dicembre, a Cividale

Alabarde spaziali
Al Castello di S. Giusto, 60 anni di festival e fantascienza in città.
Fino al 4 febbraio 2024, a Trieste

Le avventure di Pinocchio
A Cjase Cocèl la preziosa collezione di **Guglielmo Biasutti**.
Fino al 30 giugno 2024, a Fagagna

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

Caterina, la pastora

ALLEVA IL SUO GREGGE TRA LE DOLOMITI FRIULANE E I MAGREDI. E HA ORA SCRITTO UN LIBRO: "A PASSO DI PECORA"

Caterina De Nobili è una pastora che gestisce un gregge di mille pecore. Vive lungo le strade della transumanza, tra i Magredi della pianura pordenonese e gli alpeggi della Valcellina. La sua passione è la musica: suona la fisarmonica e il violino

Salta con agilità da un posto all'altro per fissare un recinto provvisorio. Urla ordini ai cani, che corrono all'impazzata per tenere unite le pecore. Caterina De Boni è una donna tosta, sempre in movimento, come deve essere una pastora sulla via della transumanza. È tornata da poco in pianura, dopo una stagione trascorsa tra Claut ed Erto. La trovo nei pascoli dei Magredi, sotto il vecchio Ponte Giulio, in territorio di Maniago. Il luogo è interessato da un progetto regionale di recupero ambientale, che sta dando buoni risultati anche grazie alla presenza di pascoli molto frequentati. I pastori sono anche custodi del territorio. "È qui giù che la partita dell'erba si fa più dura – sostiene – a causa della scarsa disponibilità di terreni, per i tanti divieti, e della forte concorrenza. Gli alpeggi sono invece più rilassanti, sia per noi sia per gli animali". Il passaggio del gregge è spesso temuto come fonte di guai.

Nei momenti di pausa ha avuto il tempo di scrivere taccuini pieni di appunti sul suo mondo. Ora ha in mano un libro fresco di stampa: "A passo di pecora" (Ediciclo Editore). Dentro c'è un po' di tutto, dalla vita nelle vallate a quella nei campi. È una raccolta di geografie e di rapporti con le persone, di storie, di ritratti e di aneddoti. Vent'anni di mestiere nella transumanza, prima nelle Dolomiti Venete, adesso in quelle Friulane.

Caterina spiega che è rientrata sul greto del Cellina con una piccola parte del gregge, l'altra è ancora in montagna sotto la guida del suo compagno, colui che condivide con lei questa avventura. È laureata in Scienze e Tecniche erboristiche: "La conoscenza delle erbe è fondamentale, serve a usarle in modo corretto. In casa ci si cura con le erbe, senza però escludere la medicina e i farmaci. Ci vuole buon senso, non fa bene a nessuno cercare contrapposizioni ideologiche". Questa è la passione da parte di mamma, mentre il padre, come artista di strada mezzo scozzese e mezzo irlandese, le ha trasmesso il grande amore per la musica: pianoforte, violino e fisarmonica. Ha frequentato il Conservatorio per poi mollare gli studi, perché il carattere la porta a uscire da schemi rigidi. Suona in ogni posto, dalle osterie ai prati attorno al fuoco; da sola o in compagnia, da tempo anche insieme al gruppo dei "Rebalton". È anche compositrice di musiche folk e di ballate. "Metto tutto insieme – racconta – perché non posso fare a meno di suonare, ma neanche di stare con le pecore. La musica unisce, butta giù i muri, cancella i confini". Questo spirito di libertà si rafforza alla richie-

MUSICISTA

sta delle sue origini. Borbotta qualcosa per poi rifugiarsi in uno spazio largo: "C'è dentro di tutto nella mia vita, pezzetti di territori diversi. Mi sento a casa in ogni luogo".

Il pastore è un mestiere duro, la pastora lo è ancora di più: "Non siamo statuette del presepe che tengono l'agnellino sulle spalle, ma degli allevatori che crescono, nutrono e rivendono le pecore. Figure dalle diverse competenze. Nel libro non descrivo romantici panorami, ma luoghi vissuti calcando la strada, consumando scarponi. Più che una pastora, mi sento una pecora". La sensibilità di donna e di mamma, mette Caterina in sintonia con i suoi animali: capisce le loro esigenze, sta però con i piedi saldi per terra, perché la passione naviga dentro una bolla che può scoppiare: "Bisogna avere il fisico e star bene per fare questo mestiere a vita". Lei non si perde d'animo e sostiene di avere piani alternativi: "Non ho paura di cambiare, perché ho fatto di tutto fin dai tempi della scuola per non pesare sulla famiglia. Ecco, potrà accadere qualsiasi cosa e io sono preparata. Ora ho una figlia piccola, quindi sono mamma pastora e compagna di un pastore". Caterina aggiunge sempre qualcosa d'altro accanto al mestiere che fa. Intanto ha voluto raccontare nel libro il mondo della transumanza per lasciare un segno. Prima dei saluti, tira fuori dalla jeep il suo cd "Per Elisa", dedicato alla figlia. Dentro c'è la sua anima. Si capisce che la musica ci sarà sempre nella sua vita.

L'accoglienza degli ospiti di passaggio nei pascoli è sempre molto calorosa

LAUREATA IN SCIENZE ERBORISTICHE, LA PASSIONE PER LA MUSICA LA PORTA A SUONARE OVUNQUE E ANCHE A COMPORRE BALLATE FOLK

Amarcord

Vianello e Tognazzi giocatori dell'Udinese

UDINE. Ecco uscire dai cassetti della storia una foto rarissima: gli attori **Raimondo Vianello** e **Ugo Tognazzi**, quarto e sesto da sinistra, in allenamento con la grande Udinese del 1954-55! Durante una tappa in Friuli del loro tour teatrale, essendo entrambi grandi appassionati di calcio e al tempo ancora praticandolo, chiesero alla società bianconera di potersi aggregare per una giornata alla prima squadra. La cupola incorona il grande **Selmosson**, detto '*panole*', a destra **Magli** un grande mediano. Che nostalgia... In quel tempo nessuno si sognava di cambiare i nomi degli stadi e quello di Udine era intitolato a **Luigi Moretti**, quello della birra. (*Gianfranco Ellero*)

Miss **in finale**

COSENZA. La commissione tecnica dell'84ª edizione di Miss Italia ha scelto le venti finaliste che si aggiungono alle ragazze già elette nelle selezioni regionali. Alle finali nazionali in programma a inizio novembre a Salsomaggiore, il Friuli-Venezia Giulia sarà quindi rappresentato da **Jenny Ferino**, 18 anni di Lestizza che per hobby recita in friulano in una compagnia teatrale e pratica pattinaggio artistico a rotelle a livello agonistico, e da **Lisa Piran**, 22 anni di Staranzano, studentessa in lingue e letterature straniere, che già lavora per un locale dove collabora all'organizzazione di eventi.

Blu Marina Awards

*LIGNANO. **Elisa Mason** e **Giorgio Ardito** del Porto turistico Marina Uno hanno issato il vessillo Blue Marina Awards ritirato in Camera di Commercio a Trieste.*

Il volto della settimana

Marco Zucchiatti
24 anni di Basiliano

Dopo il diploma in amministrazione, finanza e marketing sta ora cercando un lavoro nel proprio settore e, nel frattempo, è impegnato quale volontario nel proprio Comune. Le sue passioni sono la cucina, musica, la fotografia e tenersi informato in campo politico ed economico. Nel cassetto conserva il progetto di visitare tutta l'Europa, per approfondire la sua storia e ammirare le sue bellezze.

FOTO ELIDO TURCO
in collaborazione con
AGENZIA MECFORYOU

Premi Cefs

Campioni in cantiere

MARTIGNACCO. Il Centro edile per la formazione e la sicurezza (Cefs) di Udine, nell'ambito della 70ª edizione della fiera Casa Moderna, ha assegnato il premio di "Gruista virtuale dell'anno 2023", che è stato vinto da **Zvonimir Mustac**, di Latisana dipendente dell'impresa Martina, mentre **Emanuel Carlig** di San Leonardo della Cella Costruzioni e **Dritan Dedlala** di Latisana della Costruzioni Cicuttin si sono posizionati, rispettivamente, al secondo e terzo posto. Invece, la terza edizione de "Il migliore escavatorista virtuale 2023" è andata invece a **Enrico Crose**, di Latisana dell'impresa Bandolin. Hanno completato il podio **Festim Begaj** di Latisana dipendente della Costruzioni Cicuttin, secondo, e **Marco Santon** di San Michele al Tagliamento della Icop, terzo classificato. Nei piazzali della fiera si è tenuta anche la selezione regionale di Ediltrophy 2023. Si tratta di una gara di arte muraria finalizzata alla promozione settoriale del lavorare bene e del lavorare in sicurezza. Le coppie vincitrici junior - **Gabriele Simonato** e **Daniel Felipe Yaima Dominguez**, entrambi allievi del secondo anno del corso per operatore edile della scuola edile di Udine Cefs - hanno conseguito il diritto a partecipare alle finali nazionali in programma il 21 di ottobre alla fiera Saie di Bologna.

IL BATTELLO CON CUCINA DI CAPITAN NICO È PRONTO A SALPARE PER UNA NUOVA EDIZIONE DI LAGUNA IN TECJA

Tutti a **bordo**

Rossano Cattivello

Nico Pavan al timone della cucina di bordo

Con l'arrivo dell'autunno ritornano anche quest'anno, dal 14 ottobre al 17 dicembre, le crociere enogastronomiche di Laguna in Tecja, l'ormai tradizionale iniziativa organizzata da capitan Nico (Pavan), che con il suo battello Santa Maria porterà gli amanti della natura e della buona cucina a scoprire le barene e i canneti della laguna di Grado e di Marano.

La formula rimane immutata: gite in barca diurne ogni sabato e domenica con partenze da Marano e da Aquileia, alla scoperta di paesaggi mozzafiato e delle secolari tradizioni culinarie locali, nella stagione in cui la laguna si riempie di colori e di vita, con l'arrivo degli uccelli migratori dal nord Europa. Al centro delle gite sempre lei, la '*tecja*' (pentola), che a ogni crociera ospiterà un prodotto ittico differente proposto in degustazione. Un percorso sensoriale che capitano Nico vuole far vivere aggiungendo comunque un pizzico di fantasia, sperimentando qualche abbinamento particolare. Ecco allora che la novità di quest'anno sarà l'uscita '*Mille gransi blu*', dedicata appunto al granchio blu.

"Siamo sotto attacco alieno da parte di questo crostaceo che, arrivato chissà con che nave dall'Atlantico occidentale, sta colonizzando tutte le lagune dell'Alto Adriatico, dal Delta del Po alla laguna di Marano e Grado – commenta il timoniere dei sapori -. L'unica maniera per sconfiggerlo è mangiarlo. Sarà una battaglia gustosa, ma vinceremo a suon di spaghettate".

La nuova proposta andrà a sommarsi ad altri sei irrinunciabili menu: il Canocia Day, a base di cicale di mare, il '*Bisato in Speo*', l'anguilla cucinata allo spiedo, il Molluschimania, lo 'Scampi chi può', il '*Boreto Maranese*', tipica zuppa di pesce locale, e il 'Laguna selvaggia', a base di selvaggina.

NUOVO MONDO

Alberto Abate

Anche un batuffolo è importante

In questo nostro viaggio nel riciclo e nel riuso, ho scoperto alcuni piccoli trucchetti che danno soddisfazione. Coloro che hanno l'asciugatrice sanno che a ogni ciclo dovranno pulire i filtri dalla lanuggine che questi ultimi raccolgono. Questi pelucchi, apparentemente inutili, sono perfetti per attizzare il fuoco della stufa; messi vicino alle mangiatoie per uccelli in giardino, vengono usati dai volatili per il nido, proprio alle porte della stagione fredda. In quantità consistenti sostituiscono il cotone idrofilo nei casi in cui non serva sterilità del prodotto, come per fare batuffoli quando pulite l'argenteria. Con qualche goccia di olio essenziale sono l'ideale per rinnovare i sacchetti profuma armadio. Il riuso è uno un '*must*' per un ambiente più pulito e la soddisfazione non sta tanto dal piccolo batuffolo recuperato, quanto nel sapere che abbiamo risparmiato alla natura fibre di tessuto che contengono di certo microplastica (oramai poliestere, viscose sintetiche e acrilico sono ovunque), uno dei peggiori inquinamenti occulti dei nostri giorni.

» Dalla formula viennese a quella salutista

PER TUTTO OTTOBRE AL CENTRO COMMERCIALE ATRIO DI VILLACH UNA COLAZIONE È IN OMAGGIO

Partenza gratis

Fino al 28 ottobre, il centro commerciale Atrio di Villach, a pochi chilometri da Tarvisio, diventa un polo di sicura attrazione per tutti gli amanti di prime colazioni davvero gourmet, ma anche molto convenienti. Tutti i giorni, dal lunedì al sabato, per ogni prima colazione, infatti, una seconda viene offerta in omaggio.

E così ci può immmergere nel piacere mattutino in compagnia di chi si ama, ma anche di un partner d'affari o di un collega, sempre con il risultato di fare bella figura vista l'ampia scelta gastronomica garantita dallo shopping center. Basta ritirare l'apposito buono all'Info Point nella piazza centrale di Atrio, accanto alla mappa calpestabile, e poi esibirlo in uno dei caffè e ristoranti che partecipano all'iniziativa: Franz Streetfood dalle 8 alle 11, Pep Juice Bar dalle 9 alle 11, Café Cappuccino dalle 8 alle 12, Bellaggio dalle 8 alle 12, Interspar Restaurant dalle 8 alle 10.30, Dunkin Donuts dalle 9 alle 11, Al'Dente dalle 9 alle 11.

Naturalmente, la varietà di proposte è assicurata e stuzzica il palato: dalla grande colazione viennese con bevanda calda, spremuta, uovo, prosciutto e formaggio, pane marmellata e miele disponibile, fino al ricco breakfast a buffet con piatti di tutti i tipi nel ristorante self-service dell'Interspar, e dalle gustose prime colazioni all'italiana fino al salutistico abbinamento tra dolcetti bio, miele, succo d'arancia e carota, e bevanda calda a piacere.

L'ideale insomma per iniziare bene la giornata di shopping negli oltre 90 negozi del centro commerciale, aperti dal lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.30, il sabato dalle 9 alle 18, oppure nel fornitissimo Intespar, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, il sabato dalle 8 alle 18.

La piazza centrale

Autunno *di relax*

OPEN DAY TEMATICI ALLA VINUM SPA DEL CASTELLO DI SPESSA DI CAPRIVA

Un tino 'termale' per due

La Vinum Spa, fiore all'occhiello del resort Castello di Spessa di Capriva, dedica ottobre e novembre alla scoperta delle sue atmosfere di charme e naturalmente delle sue proposte wellness. Sono previste più date (sempre di venerdì) con tematiche diverse, in modo da dare la possibilità di provare un ampio ventaglio di proposte bellezza e benessere tutte improntate sulla naturalità. Un'occasione unica, insomma, per visitare la struttura, scoprirne le eccellenze e fare un pieno di relax, approfittando di percorsi-assaggio di alcuni trattamenti signature a prezzi promozionali e irripetibili. I prossimi appuntamenti saranno il 13 ottobre dedicato al Vinum Scrub, il 20 ottobre per il viso, il 27 ottobre per i massaggi e il 3 novenbre un 'Porte Aperte' per scoprire sauna, bagno turco, piscina e area relax con succhi e tisane, ma anche per chi vuole gli ottimi vini della tenuta.

Direttore Sanitario Dott. Marco Maranzano

Fin dal 1964, data di apertura dello Studio dentistico, il dott. Enrico Maranzano ha impegnato tempo e risorse alla ricerca di soluzioni sempre più alla avanguardia e di piena soddisfazione per i propri pazienti. Il risultato è stato l'immediato e sempre crescente apprezzamento dei pazienti e una notorietà che si è andata ben presto affermando. Dal 2001 si e affiancato il figlio Marco, che ha ereditato dal papà l'amore e l'interesse per questa attività.

Lo **Studio dentistico Maranzano**, si caratterizza per una particolare attenzione alla qualità della prestazione e per un ininterrotto percorso di aggiornamento delle conoscenze e delle apparecchiature. Lo studio – che si trova nella stessa sede dal 1967 – viene costantemente rinnovato e dotato delle attrezzature odontoiatriche più innovative e all'avanguardia.

A luglio 2010 lo studio Maranzano ha inaugurato una nuova sede a Forni di Sopra, la cui attività clinica, oltre all'odontoiatria, è stata ampliata introducendo i servizi medici specialistici, divenendo così un centro di riferimento per la sanità nell'Alta Carnia.

ODONTOIATRIA DIGITALE 4.0

Le nuove tecnologie digitali permettono di incrementare lo standard di qualità, di ridurre i tempi operativi, di semplificare le procedure e, fattore molto apprezzato dal paziente, una minore invasività e un maggior confort durante le cure. Entrambe le strutture sanitarie già da alcuni anni sono dotate di **tomografi computerizzati cone beam CBCT**, strumenti all'avanguardia che, fornendo immagini in 3D molto accurate, aumentano in maniera esponenziale la capacità di diagnosi e semplificano la progettazione terapeutica con il grande vantaggio dell'esposizione a un basso dosaggio di radiazioni. Recentemente gli studi hanno sostituito lo scanner in uso, con un nuovissimo **scanner intraorale** che rappresenta un innovativo strumento di lavoro per la **presa dell'impronta completamente digitale**, molto gradito dal paziente. I benefici delle impronte digitali paragonate con le impronte tradizionali sono oggi ben identificabili e documentati e soprattutto semplificano anche la comunicazione e le fasi di lavoro fra lo studio ed il laboratorio odontotecnico, completando il flusso di lavoro digitale. Queste tecnologie vengono utilizzate sia in ambito chirurgico riabilitativo-protesico che in ambito ortodognatodontico con la possibilità di utilizzare le tecniche ortodontiche più moderne, compresa l'ortodonzia invisibile.
Tutte le cure, per un maggior confort, possono essere eseguite con l'ausilio della sedazione cosciente con il protossido d'azoto.

DOTTOR MARCO MARANZANO SRL - VIA GIUSEPPE GIUSTI 5, UDINE - TEL. 0432.295450 / 0432.298343
INFO@STUDIOMARANZANO.IT - WWW.STUDIOMARANZANO.IT

STRUTTURA SANITARIA PRIVATA A MEDIA COMPLESSITÀ - AUTORIZZAZIONE SANITARIA N.64 DEL 27/11/2019 DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE